



**STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
PER L'AREA DEL FLAG MARCHE SUD**



CAPOFILA: Comune di S. Benedetto del Tronto

1 SINTESI SSL

Il FLAG Marche Sud si è costituito come ATS tra i 5 comuni del territorio (componente pubblica), 5 organismi della pesca, 1 organismo dell'acquacoltura e 4 organismi della società civile, con capofila il Comune di S. Benedetto del Tronto.

Il territorio del FLAG MARCHE SUD si compone dei seguenti comuni: San Benedetto del Tronto, Grottammare, Cupra Marittima, Pedaso e Porto San Giorgio, caratterizzati, dal punto di vista morfologico, da una pressoché identica struttura, estendendosi dalle pendici delle colline ad ovest alla costa del Mar Adriatico, e caratterizzati, dal punto di vista socio-economico, dalle medesime problematiche evidenziate nell'analisi SWOT e dal coinvolgimento della comunità locale.

L'elemento chiave che emerge dall'analisi è un trend demografico, economico e produttivo che minaccia concretamente il futuro del comparto ittico del FLAG Marche Sud: sono a rischio sia il "capitale umano" (passaggio generazionale difficile, perdita di attrattività del settore, dispersione del know-how), sia le risorse ittiche (riduzione degli stock, scarso valore aggiunto), sia l'ecosistema locale in senso più ampio (ambiente, costa, aree di sbarco, cultura, tradizioni). I bisogni individuati, anche a seguito dell'ascolto del territorio e degli stakeholder, sono così sintetizzabili:

- dare stabilità, continuità e sostenibilità al settore ittico locale,
- restituire attrattività al settore ittico (in particolare per le nuove generazioni)
- ridurre la frammentazione e mitigare gli individualismi nel settore
- tutelare e valorizzare le risorse ambientali, alla base del settore ittico
- ridare centralità ai porti ed alle aree di sbarco per ricucirle con il tessuto urbano

A fronte di tali bisogni, la SSL si pone l'obiettivo globale di rafforzare entro il 2023 le condizioni di base della "continuità sostenibile" dell'economia del territorio del FLAG Marche Sud, attraverso azioni che ne mantengano e migliorino la prosperità economica e sociale:

- agendo sulle risorse "immateriali" (fattore umano, imprenditoria, diversificazione, innovazione, coesione),
- agendo sulle risorse "materiali" (risorsa ittica, risorsa ambientale, risorsa urbana),
- conferendo al FLAG Marche Sud il ruolo guida del cambiamento per la continuità sostenibile del territorio.

Gli obiettivi specifici e le relative azioni declinate nel piano d'azione sono le seguenti:

| OBIETTIVI | AZIONI |
|---|--|
| Ob. 1 – Asset Immateriali: creare occupazione specie per i giovani, promuovere l'innovazione, la diversificazione e l'apprendimento permanente, nonché il ricambio generazionale | <ul style="list-style-type: none">• 1.A: Capacity Building• 1.B: Diversificazione• 1.C: Innovazione |
| Ob. 2 – Asset Materiali: tutelare e valorizzare le risorse alla base dell'economia del territorio per migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale e promuovere il benessere sociale | <ul style="list-style-type: none">• 2.A: Risorsa Ittica• 2.B: Risorsa ambientale• 2.C: Risorsa urbana |
| Ob. 3 – FLAG Marche Sud: conferire un ruolo proattivo di "agenzia di sviluppo" e di "luogo di rappresentanza" delle istanze della comunità | <ul style="list-style-type: none">• 3.A: Gestione del FLAG Marche Sud• 3.B: Agenzia di sviluppo e cooperazione• 3.C: Coesione territoriale |

La spesa totale prevista per il piano d'azione è di complessivi Euro 1.946.600 per un contributo pubblico di Euro 1.321.600 (incluso il sostegno preparatorio), come da schema seguente:

| Tipologie di costo | Spesa Totale* | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. pubblici | |
|-----------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| a) Sostegno preparatorio | 21.600,00 | 21.600,00 | 100,0% | - | 0,0% | | 0,0% |
| b) Esecuzione operazioni | 1.525.000,00 | 900.000,00 | 59,0% | 600.000,00 | 39,3% | 25.000,00 | 1,6% |
| c) Attività di cooperazione | 75.000,00 | 75.000,00 | 100,0% | - | 0,0% | | 0,0% |
| d) Costi di esercizio | 255.000,00 | 255.000,00 | 100,0% | - | 0,0% | | 0,0% |
| e) Costi di Animazione | 70.000,00 | 70.000,00 | 100,0% | - | 0,0% | | 0,0% |
| TOTALE | 1.946.600,00 | 1.321.600,00 | 67,9% | 600.000,00 | 30,8% | 25.000,00 | 1,3% |

La gestione operativa del FLAG Marche Sud (e quindi della SSL e del relativo piano d'azione "PdA") è demandata al capofila, Comune di S. Benedetto del Tronto, che dispone delle risorse professionali, strumentali ed organizzative necessarie per svolgere con efficacia ed efficienza i compiti assegnati. IL FLAG Marche sud si doterà di procedure efficienti per il monitoraggio, valutazione e revisione della strategia, nonché di una efficace strategia di comunicazione. Le operazioni verranno condotte nel rispetto dei principi orizzontali, coinvolgendo sia il partenariato che la comunità locale, e tenendo conto della complementarietà rispetto ad altre strategie CLLD ed altri fondi comunitari, nazionali e regionali.

2 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

| | | |
|--|--|--|
| Denominazione partner capofila | COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO | |
| Sede | V.LE A. DE GASPERI, 124, SAN BENEDETTO DEL TRONTO | |
| Contatti | Telefono: 0735794724 | Fax:0735794309 |
| | Email: trevisanis@comuneSbt.it | |
| Rappresentante | Nome: PASQUALINO PIUNTI | |
| | Telefono: 0735794401 | E-Mail: segreteriasindaco@comuneSbt.it |
| Ruolo del rappresentante | SINDACO | |
| Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici | | |
| 1 | AMPLIAMENTO SCALO DI ALAGGIO DEL PORTO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO | |
| | PO FEP 2006/2013 | |
| | Regione Marche Cod. pratica 02PP09 | |
| | Beneficiario | Contributo € 980.153,91 |
| 2 | RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO GLI ELEMENTI STRUTTURALI DEL MERCATO ITTICO COMUNALE | |
| | PO FEP 2006/2013 | |
| | Regione Marche Cod. pratica 04PP10 | |
| | Beneficiario | Contributo € 379.350,20 |
| 3 | SPAZIO DI CONTATTO TRA I PRODUTTORI ACCREDITATI AL MERCATO ITTICO PER LE OPERAZIONI DI ASTA E I CONSUMATORI AGGREGATI IN GRUPPI D'ACQUISITO SOLIDALE | |
| | PO FEP 2006/2013 | |
| | Regione Marche Cod. pratica 03PP12 | |
| | Beneficiario | Contributo € 95.508,58 |
| 4 | TROVARE UNA ALTERNATIVA BIODEGRADABILE AGLI IMBALLAGGI IN POLISTIRENE ATTUALMENTE UTILIZZATI NEL SETTORE ITTICO | |
| | PO FEP 2006/2013 | |
| | Regione Marche Cod. pratica 12OPI12 | |
| | Beneficiario | Contributo € 34.500,00 |
| 5 | PAPPAFISH | |
| | PO FEP 2006/2013 | |
| | Regione Marche Cod. pratica 21PRO13 | |
| | Beneficiario | Contributo € 19.809,00 |

| | |
|---|---|
| | PAPPAFISH |
| | PO FEP 2006/2013 |
| 6 | Regione Marche Cod. pratica 35PRO14 |
| | Beneficiario |
| | Contributo € 11.447,24 |
| | Ecosee/a |
| | Guardian of the Sea |
| 7 | EUROPEAN COMMISSION Directorate-General for Maritime Affairs and Fisheries |
| | Beneficiario |
| | Contributo € 366,531,95 |

2.1 Elenco dei partner

| N. | Denominazione | Sede legale/operativa | Tipologia di partnership (Partner operativo) | Componente | Quota % |
|----|--|-----------------------|--|--------------------------|---------|
| 1 | Comune di San Benedetto Tr. | San Benedetto Tr. | Partner operativo | Pubblica | 6,66 |
| 2 | Comune di Grottammare | Grottammare | Partner operativo | Pubblica | 6,66 |
| 3 | Comune di Cupra Marittima | Cupra Marittima | Partner operativo | Pubblica | 6,66 |
| 4 | Comune di Pedaso | Pedaso | Partner operativo | Pubblica | 6,66 |
| 5 | Comune di Porto San Giorgio | Porto San Giorgio | Partner operativo | Pubblica | 6,66 |
| 6 | Ceimas | San Benedetto Tr. | Partner operativo | Privata (pesca) | 6,66 |
| 7 | COVOPI | Porto S. Giorgio | Partner operativo | Privata (pesca) | 6,66 |
| 8 | COGEPA | San Benedetto Tr. | Partner operativo | Privata (pesca) | 6,66 |
| 9 | Mitilpesca | San Benedetto Tr. | Partner operativo | Privata (acquacoltura) | 6,66 |
| 10 | OP Abruzzo Pesca | San Benedetto Tr. | Partner operativo | Privata (pesca) | 6,66 |
| 11 | Associazione Impresa Pesca | San Benedetto Tr. | Partner operativo | Privata (pesca) | 6,66 |
| 12 | Associazione Nati in Adriatico | San Benedetto Tr. | Partner operativo | Privata (società civile) | 6,66 |
| 13 | Associazione Paese Alto Grottammare | Grottammare | Partner operativo | Privata (Società civile) | 6,66 |
| 14 | Associazione Accademia della Cultura e del Turismo Sostenibile | San Benedetto Tr. | Partner operativo | Privata (Società civile) | 6,66 |
| 15 | Archeoclub d'Italia Sez. Cupra Marittima | Cupra Marittima | Partner operativo | Privata (Società civile) | 6,66 |

Riepilogare per ciascuna delle componenti indicate il numero di soggetti ad essa appartenenti e la corrispondente quota percentuale di potere decisionale all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

| Componenti | Pubblica | Pesca | Acquacoltura | Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura | Altre | Totale |
|------------------------------|----------|--------|--------------|--|--------|--------|
| N. di soggetti | 5 | 5 | 1 | 0 | 4 | 15 |
| Incidenza quote % sul totale | 33,33% | 33,33% | 6,67% | 0,00% | 26,67% | 100% |

2.2 Organo decisionale

1. Organo Assembleare composto da tutti i partner operativi (15 membri)
2. Organo esecutivo (Comitato di indirizzo e gestione), nominato dall'Assemblea, la cui composizione rispetterà le quote proporzionali previste per la composizione del partenariato dell'Associazione Temporanea di Scopo così come stabilito dall'Art. 7 (Governance dell'ATS) dell'Atto di costituzione.

3 Definizione del territorio e della popolazione interessati

3.1 Descrizione dell'area territoriale



Il territorio interessato dalla presente strategia di sviluppo coincide con l'ampia fascia costiera dell'area meridionale delle Marche, a cavallo fra la Provincia di Fermo e quella di Ascoli Piceno. A sud, la foce del fiume Tronto funge anche da confine con l'Abruzzo.

Il FLAG MARCHE SUD (abbreviato FLAG) si compone dei seguenti comuni: San Benedetto del Tronto, Grottammare, Cupra Marittima, Pedaso e Porto San Giorgio, caratterizzati, dal punto di vista morfologico, da una pressoché identica struttura, estendendosi dalle pendici delle colline ad ovest, alla costa del Mar Adriatico ad est. Il tratto di costa è caratterizzato dalla struttura a "pettine" tipica della regione: i fiumi, scendendo dai monti, hanno formato profonde solcature perpendicolari alla costa, in corrispondenza della quale le valli tendono ad allargarsi, e hanno dato origine a spazi pianeggianti ormai quasi totalmente urbanizzati.

Dal punto di vista economico, il territorio in questione risulta piuttosto omogeneo, caratterizzato principalmente da attività legate al settore ittico e turistico-ricettivo, quest'ultimo particolarmente legato al turismo balneare.

San Benedetto è il centro principale della Riviera delle Palme, i cui confini a sud e ad est sono naturalmente definiti dal fiume Tronto e dal Mare Adriatico. La parte antica dell'abitato, posta su un rilievo, si raccoglie con vie strette e irregolari intorno alla piazza principale, mentre i quartieri moderni si estendono dai piedi del colle fino all'arenile. L'economia vanta un apparato industriale che per dinamismo è 2°, a livello provinciale, solo a quello di Ascoli Piceno: spiccano i comparti alimentare, tessile, delle confezioni, del legno, metallurgico, meccanico ed elettronico. Le attività come pesca e coltivazione di cereali, uva, olive e

ortaggi sono praticate solo da un'esigua % della popolazione attiva ma sono in grado di alimentare un fiorente commercio di prodotti ittici e agricoli.

Situato a nord della foce del fiume Tesino, il centro abitato di **Grottammare** si estende lungo la costa fino alle colline, dove si erge l'antico borgo medievale. Attività tradizionali, come la pesca e la produzione di ortaggi, frutta e uva, sono in netto declino mentre l'apparato industriale fa registrare un discreto livello di sviluppo: è presente un buon numero di imprese di varie dimensioni, attive soprattutto nei comparti della lavorazione e conservazione del pesce, delle confezioni, delle calzature, del legno e della lavorazione dei metalli.

Cupra Marittima comprende una parte antica, posta su un colle, ed una zona moderna, sorta alla fine del XIX secolo a ridosso di sottili spiagge di sabbia fine. L'economia si basa soprattutto sulla lavorazione e conservazione del pesce e sulla produzione di capi d'abbigliamento, calzature e materiali da costruzione, e sul settore terziario (un buon numero di esercizi commerciali, nonché un discreto apparato ricettivo) stimolato dalla notevole affluenza turistica.

Pedaso, comune costiero di fondazione medievale, vede la maggior parte degli abitanti concentrata nel capoluogo comunale, mentre il resto della popolazione si divide tra minuscoli agglomerati urbani e case sparse che costellano il territorio comunale. La zona litoranea non presenta l'aspetto sabbioso tipico della costa adriatica, ma è caratterizzata da una sottile striscia di spiaggia ghiaiosa.

Accanto ad attività tradizionali come pesca, allevamento avicolo e coltivazione di frutta e ortaggi, fiorisce la piccola industria, attiva principalmente nei comparti della trasformazione dei prodotti agricoli e della produzione di calzature e di apparecchi medicali.

Porto San Giorgio è una cittadina costiera la cui parte più antica, posta ai piedi dei primi rilievi collinari dell'entroterra marchigiano, presenta una tipica struttura medievale, con vie strette e irregolari. Alla vitalità del turismo si ricollegano la ricca rete commerciale e il notevole sviluppo dei servizi privati, ed il settore secondario con i comparti dei prodotti alimentari e tessili, delle confezioni, delle calzature e della lavorazione dei metalli. Conserva una grande importanza la pesca, che alimenta il commercio ittico e il comparto industriale della lavorazione e conservazione del pesce.

Il coinvolgimento nella strategia di sviluppo dei 5 comuni consente di raggiungere una sufficiente massa critica di risorse umane, finanziarie ed economiche; il territorio, indipendentemente dai singoli confini amministrativi delle singole realtà interessate appare omogeneo dal punto di vista geografico, economico e sociale. È rilevante, a questo proposito, la presenza di realtà aggregative nel settore della pesca già strutturate e predisposte verso ulteriori evoluzioni organizzative quali: per la piccola pesca costiera il CO.GE.PA per la pesca dei bivalvi il CO.VO.PI e per la pesca del pesce azzurro l'OP Abruzzo Pesca, le cui imbarcazioni attraccando e commercializzano nel porto di San Benedetto.

3.2 Elenco dei Comuni

| Comune/zona censuaria | Superficie (kmq) | Popolazione residente (1 gennaio 2016) |
|--------------------------|------------------|--|
| San Benedetto del Tronto | 25,00 | 47.303 |
| Grottammare | 17,66 | 16.006 |
| Cupra Marittima | 17,20 | 5.398 |
| Pedaso | 3,60 | 2.800 |
| Porto San Giorgio | 8,58 | 16.121 |
| TOTALE | 72,04 | 87.628 |

3.3 Ammissibilità dell'area

| Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura | SI/NO | Descrizione |
|---|-----------|--------------------|
| Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2% | NO | Specificare valore |

| | | |
|---|--------------|--|
| Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante | SI | Porti di San Benedetto del Tronto e Porto San Giorgio, Luoghi di sbarco di Grottammare, Cupra Marittima e Pedaso |
| Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area | SI/NO | Descrizione |
| Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007 | NO | Indicare valore percentuale pertinente in termini di riduzione rispetto al 2007 |
| Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale | NO | Specificare valore |
| Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale | SI | S. Benedetto Tr. 10,9 % Grottammare 10,8 % Cupra Marittima 8,7 % Pedaso 9,7 % Porto San Giorgio 8,9 % Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT |

3.4 Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013

NON APPLICABILE

4 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

4.1 Analisi di contesto

DEMOGRAFIA (Tab. 1)

L'area interessata ha al suo interno c.a 87.600 residenti, con un saldo migratorio pari a 431 abitanti (0,5% della pop.) e con una densità di oltre 1200 ab/Km², superiore alla media regionale e provinciale, che si amplifica nel periodo estivo con l'affluenza di turisti.

Nell'ultimo decennio, il territorio del FLAG evidenzia una crescita media annua del +0,17%, rispetto alla media regionale negativa (-0,07%).

Nel 2015 la popolazione del FLAG mostra un calo delle nascite (-4% = 634) ed un progressivo invecchiamento della popolazione: la fascia d'età più rappresentata è infatti, quella dei 45-64enni, c.a il 30% della popolazione (0-14 con il 12% - 15-24 con il 9% - 25-44 con il 24% - over 65 con il 24%).

La presenza di stranieri sul territorio si posiziona, con un 7%, al di sotto della media regionale di 9,1% della popolazione. Dei 5 comuni, solo Pedaso registra un picco del 16,1%, che supera sensibilmente anche la media regionale. Le popolazioni straniere più rappresentative sul territorio sono di nazionalità albanese (25%) e rumena (21%).

LAVORO (Tab. 2)

Gli ultimi dati disponibili sul mercato del lavoro risalgono al censimento 2011. Il confronto tra i 2 censimenti (2001-2011), evidenzia, nonostante la congiuntura economica negativa, un trend in crescita del n. di occupati, +40%, in valore pari a 34.533 ed un calo, sia congiunturale sia tendenziale, degli inattivi che ammontano al 30% della popolazione compresa tra i 15 e 64 anni, mentre il tasso di disoccupazione è aumentato di 2 punti % raggiungendo il 10,7%.

ECONOMIA (Tab. n.3 - 4 e 5)

Le imprese attive nel FLAG sono 9.576, il 6,3% dell'imprenditoria regionale. Nella distribuzione per comuni interni all'area, San Benedetto del Tronto emerge con il 57,6% di imprese attive.

Le attività economiche più diffuse sono il commercio all'ingrosso e al dettaglio con il 30,5% sul totale; seguono le costruzioni (12%), le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (10,4%) e le attività manifatturiere (8,4%).

Riguardo al numero di addetti, risultano ancora il commercio (ingrosso + dettaglio), con il 23,5% sul totale, le attività economiche al 1° posto; seguono i servizi di alloggio e di ristorazione (17,5%), le attività manifatturiere (13,4%) e le attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento (9,6%).

L'area interessata dalla strategia non esprime una vocazione economica marcatamente dominante ma è caratterizzata dalla presenza di svariati settori produttivi, la cui incidenza varia lievemente all'interno del territorio in funzione di particolari e consolidate specificità o tradizioni locali.

Il comparto della pesca, del pescato fresco e del trasformato, con tutta la filiera connessa costituisce un importante fattore economico rappresentativo di tutta l'area.

Negli ultimi anni al mare è stata riconosciuta un'importanza crescente, nei comuni del FLAG risulta evidente come le attività marittime assumano un ruolo economico rilevante, anche esaminando il modello di sviluppo della nostra Regione e l'importanza centrale della fascia costiera.

Il territorio del FLAG, infatti, risulta "pesare" il 20,95% dell'intero settore pesca-acquacoltura nella Regione Marche in termini di aziende (2015) e c.a il 18% in termini di addetti: un risultato non indifferente se comparato al peso del territorio rispetto alla Regione Marche per quanto riguarda le attività economiche nel loro complesso (6,3% in termini di aziende, c.a il 4% in termini di addetti), che evidenzia una forte specializzazione.

L'attività peschereccia è storicamente una delle principali vocazioni produttive della zona, che per decenni ha giocato un ruolo centrale sia in termini di reddito che di occupazione, sia per la costruzione dell'identità storica e culturale delle comunità locali.

Accanto a questa attività primaria, è nato e si è sviluppato un articolato indotto di attività collegate alla pesca: da un lato le attività connesse all'equipaggiamento delle imbarcazioni (la cantieristica navale, la lavorazione della canapa, le costruzioni di cavi e reti, la motoristica navale e la strumentistica di bordo) e, dall'altro, un elevato numero di attività connesse alla conservazione, alla trasformazione e alla commercializzazione del pescato.

Altrettanto importante, per tutte le aree interessate, è il settore turistico. Nel 2014 gli arrivi complessivi (italiani e stranieri) nell'area FLAG sono stati 301.549, pari al 13% degli arrivi nelle Marche, con presenze pari a 1.782.496 (15% delle presenze regionali). La % degli esercizi ricettivi dell'area FLAG rispetto al totale delle Marche, al 2014, è pari al 7,8% (339 esercizi ricettivi su 4.352 regionali), e quella dei posti letto è pari all'11% (28.444 posti letto su 258.249 regionali).

INFRASTRUTTURE

L'estensione dei comuni del FLAG è di c.a 72 Km² con c.a 25 Km di costa bassa prevalentemente sabbiosa. Alla foce dei fiumi e torrenti che ritmicamente scandiscono il tratto di costa, sono rilevabili porzioni di spiaggia ghiaiosa.

All'interno dell'area del FLAG sono presenti 2 SIC (Siti di Interesse Comunitario) 1 con estensione in mare e l'altro marino, in fase di riconoscimento dalla Commissione Europea, SIC IT5340001 "Litorale di Porto d'Ascoli", ampliato a mare per 103,97 ha, con DGR n. 831 del 5/10/2015, SIC IT5340022 "Costa del Piceno - San Nicola a mare" istituito con DGR n. 930 del 26/10/2015. Estensione 43,23 ha. Si prevede di avviare la procedura di riconoscimento di un'ulteriore area SIC nel territorio del Comune di Pedaso, in prossimità del Faro e dei suoi faraglioni.

La Riserva Naturale Sentina con superficie di 177,5 ettari, costituisce una fondamentale risorsa naturale ed ecologica, caratterizzata dalla costa piatta e rettilinea di c.a 1600 metri ed un'ampiezza media di c.a 900 metri. Le escursioni guidate, le giornate di approfondimento scientifico, vedono la partecipazione di c.a 1300 persone di tutte le età, un buon afflusso di visitatori, che ne conferma la vocazione turistico-naturalistica.

La rete infrastrutturale è costituita nella direzione nord-sud dalla Autostrada A14, dalla linea ferroviaria Bologna-Bari e dalla SS16 che attraversa tutti i paesi coinvolti e garantisce un notevole flusso di persone e merci tra il sud e il nord della Regione. Inoltre la fascia costiera è collegata all'interno della Regione dal raccordo autostradale Ascoli-Mare, oltre alla viabilità di fondovalle in corrispondenza di ciascun centro principale costiero e da un tratto ferroviario che collega Ascoli a Porto d'Ascoli.

Nell'area proposta sono presenti 2 siti portuali nei territori di Porto San Giorgio e San Benedetto del Tronto che sono attrezzati per il trasporto di passeggeri, con catamarani o altre imbarcazioni similari.

Porto San Giorgio è un porto turistico privato e in parte pubblico destinato ad ospitare la flottiglia da pesca. È diviso in aree funzionalmente distinte: nell'avamposto sono concentrate le attività cantieristiche, nella 1° darsena le attività della pesca, nella 2° darsena le attività della nautica da diporto. Lo specchio acqueo del porto è di c.a 140.000 mq con altri 120.000 mq di superfici accessorie.

Il porto di San Benedetto del Tronto è tra i più importanti delle Marche e in passato fu sede della più importante flottiglia da pesca oceanica del Paese. La sua importanza è legata alla pesca e per molti decenni è stato il principale porto peschereccio italiano anche per la pesca non oceanica. Il fondale dello specchio d'acqua del porto è sabbioso e argilloso, con una profondità in banchina da 2 a 3,5 metri.

Nei territori di Grottammare, Cupra Marittima e Pedaso esistono luoghi di sbarco destinati alle imbarcazioni per la piccola pesca, dove le barche vengono tirate a secco sulla spiaggia in zone dedicate al diportismo e attività di vela.

Nel complesso, mentre nei 2 porti principali si ha una rilevante produzione ittica, in tutti e 5 i comuni è presente un importante indotto economico proveniente dalla filiera dei prodotti ittici (ristorazione e trasformato).

Per quanto riguarda le risorse culturali del territorio, nell'area FLAG sono presenti 18 musei, che qualificano e valorizzano le eccellenze artistiche presenti nel territorio e costituiscono c.a il 4,5% di quelli presenti nell'intera Regione.

Da evidenziare, proprio per il loro stretto collegamento al settore ittico ed alla marineria locale, il Museo Ittico di San Benedetto, che comprende oltre 9.000 esemplari di specie marine e l'Area Archeologica romana e medievale di Cupra Marittima.

SCENARI SOCIO-ECONOMICI

Dal punto di vista socio-economico, le previsioni nel medio-lungo periodo prevedono una serie di attività volte ai seguenti obiettivi:

- Rivedere l'idea del mare non più come una risorsa da sfruttare, ma un bacino intorno al quale creare attività alternative a più elevato valore aggiunto
- Ripensare la pesca in termini nuovi e diversi, dando continuità alla tradizione marinara adeguandosi alle esigenze ambientali, alle condizioni del patrimonio ittico e coerentemente alle politiche europee
- Sfruttare le possibilità legate all'innovazione tecnologica e alla "green-economy" come mezzo e in modo integrato con la blue economy
- Investire nella formazione che dovrà essere orientata a fornire logiche e strumenti necessari all'adozione di un nuovo modus operandi condiviso su tutto il territorio di riferimento
- Promuovere e realizzare la condivisione di azioni di concerto tra operatori turistici e comunità di pescatori per la promozione del prodotto ittico locale
- Sfruttare le attrattive e le attività del porto per finalità di sviluppo locale e del turismo.

Si tratta di un approccio con un certo livello di complessità che consentirà di collegare in maniera strategica e logica diverse variabili che rendono effettivo il concetto di integrazione del territorio, attraverso la diversificazione, la valorizzazione e riqualificazione delle aree urbane e costiere.

capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL

| Ufficio marittimo di iscrizione | Stazza (GT) | | | Potenza (KW) | | |
|---------------------------------|-----------------|-----------------|-------------|------------------|------------------|-------------|
| | 2007 | 2015 | Var. % | 2007 | 2015 | Var. % |
| San Benedetto del Tronto | 3.517,00 | 3.967,00 | 0,13 | 16.377,12 | 19.016,15 | 0,16 |
| Grottammare | 2,00 | 1,00 | -0,50 | 24,60 | - | -1,00 |
| Cupra Marittima | 277,00 | 262,00 | -0,05 | 2.472,64 | 2.402,60 | -0,03 |
| Pedaso | 55,00 | 48,00 | -0,13 | 615,30 | 438,59 | -0,29 |
| Porto San Giorgio | 1.101,00 | 923,00 | -0,16 | 7.553,81 | 6.530,93 | -0,14 |
| Totale | 4.952,00 | 5.201,00 | 0,05 | 27.043,47 | 28.388,27 | 0,05 |

Fonte: <http://ec.europa.eu/fisheries/fleet/>

Numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL. – Anno 2015

| Ufficio marittimo di iscrizione | N. natanti di piccola pesca |
|---------------------------------|-----------------------------|
| San Benedetto del Tronto | 44 |
| Grottammare | 1 |
| Cupra Marittima | 14 |
| Pedaso | 1 |
| Porto San Giorgio | 42 |
| Totale | 102 |

Fonte: <http://ec.europa.eu/fisheries/fleet/>

4.2 Fonti utilizzate ed elementi di indagine

TERRITORIO

Dati comunali:

http://www.italiapedia.it/regione-marche_11

Siti ufficiali dei comuni interessati

“Atlante statistico delle Marche – 2015”

DEMOGRAFIA

Popolazione:

<http://demo.istat.it/>

<http://demo.istat.it/bil2015/index.html>

<http://demo.istat.it/pop2015/index.html>

Stranieri:

<http://demo.istat.it/str2015/index.html>

<http://statistica.regione.marche.it/Statistiche-multi-argomento/Data-Warehouse/DettaglioCubo/cube/1>

Popolazione fasce di età per comune:

<http://www.comuni-italiani.it/044/066/statistiche/eta2015.html>

LAVORO

Giovani: <http://www.istat.it/it/giovani/lavoro/dati>

Nazionale/regionale/provinciale: <http://www.istat.it/it/giovani/lavoro>

Regionali: <http://dati-giovani.istat.it/Index.aspx?QueryId=10915#>

Tasso occupazione/disoccupazione/occupati:

<http://dati.istat.it/>

<http://statistica.regione.marche.it/statistiche-per-argomento/lavoro>

http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_TAXOCCU#

Censimento 2011: <http://dati-censimentopopolazione.istat.it/Index.aspx?lang=it>

Schede comunali: <http://statistica.regione.marche.it/Statistiche-multi-argomento/Marche-Comuni>

Report Regione Marche “Istruzione, Formazione e Lavoro – Il lavoro nelle Marche: Anni 2013-2015”

ECONOMIA LOCALE

Dati imprese attive:

<http://statistica.regione.marche.it/Statistiche-per-argomento/Industria-Artigianato>

<http://statistica.regione.marche.it/Statistiche-per-argomento/Industria-Artigianato>

Dati imprese settore ittico produzione/trasformazione/commercializzazione (ingrosso e dettaglio):

<http://www.infoimprese.it/impr/index.jsp?p=Avanzata>

Dati addetti settore ittico: Stock View - CCIAA di Ascoli Piceno

Dati regionali settore ittico: Report Regione Marche “Mare Marche – Modello da esportare”

Dati pesca Regione Marche: Report Regione Marche “Le concessioni demaniali marittime nelle Marche – Il mare produce”

Dati regionali:

Report UNIVPM “Blue Economy – L’economia del mare” – 2012

Report Regione Marche “Le Marche in cifre” - giugno 2016

Report Regione Marche “Le Marche in pillole” –ottobre 2015

Report Regione Marche “Le imprese nella Regione Marche – luglio 2016”

INFRASTRUTTURE

Imbarcazioni: <http://ec.europa.eu/fisheries/fleet/>

Turismo - strutture ricettive: <http://statistica.turismo.marche.it/DatiTurismo>

Turismo - Capacità degli esercizi ricettivi: <http://www.dati.istat.it>

Turismo: Report Unioncamere Marche – Osservatorio Turistico Regionale “La soddisfazione del cliente e le ricadute economiche del turismo” – Marzo 2015

Musei:

<http://www.musei.marche.it/web/Default.aspx>

<http://www.musei.marche.it/web/RicercaMusei/DettagliMuseo.aspx>

Impianti sportivi: <https://www.comuneSbt.it/Engine/RAServePG.php/P/313410010106>

Trasporti: Report Regione Marche “Customer satisfaction - Qualità percepita dagli utenti del servizio di Trasporto Pubblico Locale extraurbano su gomma” – Anno 2014

SCENARI SOCIO-ECONOMICI

Progetti europei:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Pesca>

<http://www.pesca.marche.it/>

Video: <https://www.youtube.com/watch?v=NdLOhzY5qG0>

5 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

| Scala di rilevanza | |
|-----------------------|--------------|
| 1 Nulla o molto bassa | 3 Medio-alta |
| 2 Medio-bassa | 4 Alta |

| ANALISI SWOT | |
|---|------------------|
| PUNTI DI FORZA (Fattori interni al territorio) | Rilevanza |
| Elevata professionalità e know how degli operatori della pesca nelle marinerie del territorio | 3 |
| Ricchezza culturale del territorio di riferimento e del suo entroterra | 2 |
| Esistenza di eccellenze enogastronomiche ampiamente riconosciute sul territorio | 3 |
| Prodotti ittici di stagione quali elementi centrali e identitari suscettibili di valorizzazione | 3 |
| Porti e zone di sbarco strettamente connesse al centro urbano , che ne facilita l'integrazione al contesto di riferimento | 4 |
| Territorio del FLAG facilmente accessibile tramite le principali direttrici stradali e ferroviarie | 4 |
| Presenza sul territorio di n. 2 Aree SIC (S. Benedetto del Tronto e Grottammare) e di una terza potenziale area SIC nel Comune di Pedaso | 4 |
| PUNTI DI DEBOLEZZA (Fattori interni al territorio) | Rilevanza |
| Stagionalità elevata della materia prima | 3 |
| Spiccato individualismo e divisioni tra gli operatori e gli attori nel settore e nel territorio | 4 |
| Frammentarietà delle iniziative finora intraprese per valorizzare il settore della pesca | 4 |
| Scarso valore aggiunto intercettato dalla produzione primaria lungo la filiera ittica | 3 |
| Limitato orientamento al marketing da parte degli operatori del comparto | 2 |
| Scarsa propensione all'innovazione da parte degli attori del settore | 3 |
| OPPORTUNITÀ (Possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo) | Rilevanza |
| Valorizzazione ambientale ed economica delle aree SIC "Siti di interesse comunitario" | 3 |
| Sensibilità crescente della pubblica opinione verso la sostenibilità ambientale | 3 |

| | |
|---|------------------|
| Presenza sul territorio di know-how e tecnologie innovative per lo sviluppo digitale del comparto (Pesca 4.0) e del territorio (Smart) | 3 |
| Crescente sensibilità verso la sostenibilità ambientale e possibilità di integrazione tra “ Green Economy ” e “ Blue Economy ” | 4 |
| Multifunzionalità del prodotto ittico locale come leva per la diversificazione e replicabilità delle best practices | 3 |
| Riqualificazione delle aree portuali e di sbarco per una maggiore integrazione con l’area urbana delle città costiere ed un loro migliore utilizzo per la comunità | 4 |
| Esempi virtuosi di “ contaminazione ” del settore ittico con altri settori, in termini di trasferimento di know-how ed innovazione commerciale, organizzativa e di marketing | 3 |
| Collegamento e sinergie con l’entroterra e con i Paesi dell’altra sponda dell’Adriatico | 3 |
| MINACCE (Rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione) | Rilevanza |
| Progressiva denaturalizzazione dell'ambiente marino | 3 |
| Effetti della crisi economica generale sui consumi di prodotto ittico | 3 |
| Progressiva riduzione della marineria locale e potenziale rischio di dispersione del know-how (capitale “sociale”) | 4 |
| Passaggio generazionale difficile a causa della scarsa attrattività del settore primario della pesca | 4 |
| Aumento delle importazioni di prodotto ittico (di scarsa qualità ma indifferenziato rispetto al pescato locale) | 3 |
| Stock ittico in progressiva riduzione , a meno di interventi correttivi specifici | 4 |
| Attività della piccola pesca in crescente difficoltà | 3 |

5.1 Commento sull’analisi SWOT

5.1.1 Descrizione dei punti di forza

Il territorio del FLAG MARCHE SUD, sia nella sua conformazione geo-fisica che dal punto di vista economico, rappresenta un territorio omogeneo e complementare che ha diversi punti di forza:

1. Elevata professionalità e know-how degli operatori della pesca e delle marinerie del territorio - che costituisce un vero e proprio capitale “sociale” della comunità di pesca da salvaguardare, valorizzare e tramandare alle future generazioni, in quanto identifica il territorio.

2. Ricchezza culturale del territorio di riferimento e del suo entroterra - che si compone di eccellenze monumentali, paesistiche e culturali (con un gran numero di musei e di attività culturali), con associazioni locali che organizzando diverse attività culturali che ne valorizzano il territorio.

Il contesto territoriale nel quale si opera è elemento fondamentale per la capacità di innovazione e risulta determinante anche nella gestione dei processi di riconversione economica, avendo la possibilità di agevolare, accompagnare, gestire le sfide ed i cambiamenti in atto.

3. Esistenza di eccellenze enogastronomiche ampiamente riconosciute sul territorio – dai singoli prodotti tipici locali, alle ricette della tradizione marinara e del territorio, apprezzate e conosciute a livello nazionale.

4. Prodotti ittici di stagione quali elementi centrali e identitari suscettibili di valorizzazione - si pone particolare attenzione ai prodotti ittici di stagione, non solo per una valorizzazione dell'area, ma soprattutto in un'ottica di salvaguardia della fauna locale, prediligendo periodi di "fermo pesca" strategici per la loro ripopolazione e crescita

5. Aree portuali strettamente connesse al centro urbano – in tutti i comuni del FLAG MARCHE SUD, la vicinanza del centro abitativo e delle principali aree di passeggio al contesto e all'area portuale rappresenta un elemento determinante per favorire l'integrazione del territorio e agevolarne la fruibilità

6. Territorio del FLAG facilmente accessibile tramite reste stradali e ferroviarie – dal punto di infrastrutturale, possiamo dire che l'intero territorio del FLAG Marche Sud risulta facilmente accessibile tramite le principali direttrici nord-sud della rete autostradale e ferroviaria, che collega a meno di 45 minuti, il territorio ai principali aeroporti della zona (Ancona e Pescara).

7. Presenza sul territorio di n. 2 aree SIC e di una nuova proposta di area SIC – I siti di interesse comunitario, attualmente presenti sul territorio sono localizzati: a San Benedetto del Tronto, in prossimità della Riserva Naturale Sentina e a Grottammare nei pressi dello scoglio di San Nicola. La 3° area SIC, verrà proposta per l'area antistante il faro di Pedaso, queste aree saranno fondamentali per la salvaguardia della fauna marina per il ripopolamento del prodotto ittico locale.

5.1.2 Descrizione dei punti di debolezza

Il territorio del FLAG MARCHE SUD mostra alcuni punti di debolezza che occorre, ove possibile limitare e in alcuni casi del tutto da eliminare, quali:

1. Stagionalità della materia prima – che ne determina una limitazione e da cui ne scaturisce una programmazione dello sforzo di pesca che non sempre riesce a rispondere con efficacia con la richiesta del mercato, ma soprattutto con la salvaguardia dello stock ittico locale

2. Individualismo e scarsa coesione tra gli attori nel settore e nel territorio – la scarsa coesione da parte di tutti gli operatori del settore, con la crisi, si è amplificata a scapito dell'attività locale: è fondamentale raggiungere una massa critica importante per favorire la ripresa e lo sviluppo del settore e del territorio di riferimento, facendo sistema e condividendo scelte e programmi

3. Frammentarietà delle iniziative finora intraprese per valorizzare il settore della pesca – anche in conseguenza a quanto sopra, che comporta la realizzazione di piccoli interventi che da soli non sono in grado di apportare miglioramenti significativi, ma che comportano una dispersione di risorse economiche.

4. Scarso valore aggiunto intercettato dalla produzione primaria lungo la filiera ittica – il prodotto ittico locale (per esempio: vongole, cozze e pesce azzurro), ha una ridotta marginalità, pertanto sarebbe opportuno spostare l'attenzione sulla componente di "servizio" per aumentarne il valore e garantire alla filiera ittica una maggiore redditività.

5. Limitato orientamento al marketing da parte degli operatori del comparto – ciò si traduce in una limitata capacità di mettere in evidenza e di comunicare i propri punti di forza e di valorizzarli a livello economico, ma anche come leva di attrazione dal punto di vista del turismo.

6. Scarsa propensione all'innovazione da parte degli attori del settore – l'innovazione tecnologica, applicata al settore, può diventare la propulsione al cambiamento di cui il comparto oggi necessita, per far fronte all'invecchiamento della forza lavoro, all'aumento della componente straniera e alla poca attrattività delle attività marine per i giovani, che determina il problema del mancato ricambio generazionale.

5.1.3 Descrizione delle opportunità

Da un'analisi dei punti di forza e di debolezza del territorio, appena descritti, è stato possibile ragionare in chiave strategica sul territorio del FLAG MARCHE SUD ed individuare una serie di opportunità che sarebbe opportuno perseguire e valorizzare:

1. Valorizzazione ambientale ed economica delle SIC (Siti di interesse comunitario) - purché sia garantita la sostenibilità ambientale, economica e la compatibilità con le attività ittiche. Ciò significa migliorare la gestione di queste aree dal punto di vista ambientale, sfruttando la protezione e la tutela per favorire il

ripopolamento dello stock ittico locale e la possibilità di sfruttare queste aree come attrattore turistico e culturale per tutto il territorio di riferimento.

2. Presenza di know-how e tecnologie innovative per uno sviluppo digitale del comparto (Pesca 4.0) e del territorio (Smart) – la possibilità di implementare un know-how disponibile sul territorio, che favorisca l'utilizzo e lo sviluppo di tecnologie innovative e digitali nel comparto. Ciò comporterebbe un ammodernamento del settore e l'introduzione di elementi attrattivi per una forza lavoro più giovane, creando nuova motivazione per la ripresa e lo sviluppo.

3. Crescente sensibilità verso la sostenibilità ambientale e possibilità di integrazione tra “Green Economy” e “Blue Economy” – con l'obiettivo di ottenere maggiori risultati dal punto di vista ambientale, dalla tutela si passa al concetto di rigenerazione degli ecosistemi, in particolare di quello ittico, attraverso il riuso/riciclaggio di risorse quale valore per l'ambiente ma anche per l'economia locale.

4. Multifunzionalità del prodotto ittico locale come leva per la diversificazione e replicabilità delle best practices – attribuire nuovo valore al prodotto ittico locale, attraverso lo sviluppo di un utilizzo alternativo, con una maggiore componente di servizio, affinché sia possibile aumentarne la marginalità e quindi la redditività del comparto. È importante analizzare il territorio di riferimento, ma non solo, per individuare delle best practices che possono rappresentare delle novità e degli attrattori da implementate sul territorio per favorire la ripresa del comparto.

5. Riqualficazione delle aree portuali – attraverso il ridimensionamento e la conversione dell'area portuale si va ad intervenire sulla sua integrazione di tutta l'area con il tessuto sociale degli abitati, favorendo l'implementazione di luoghi di scambio, di esperienze e attività commerciali, strettamente connesse con le attività marine ed il suo indotto.

6. Contaminazione con altri settori – esistono esperienze virtuose, anche nel territorio, di collaborazione e “contaminazione” tra il settore ittico ed altri settori, grazie alle quali è possibile introdurre innovazione organizzativa e di marketing nella pesca ed acquacoltura. Tali esperienze sono best practices da seguire per dare maggiore attrattività al comparto ittico

7. Collegamento e sinergie con l'entroterra e con i Paesi dell'altra sponda dell'Adriatico - (cultura, enogastronomia, turismo) nell'ambito di un sistema coordinato di offerta turistica e cooperazione internazionale, in un contesto di relazioni positive ed intense di scambio e collaborazione.

5.1.4 Descrizione delle minacce

Dal punto di vista strategico, è opportuno operare tenendo in considerazione le minacce rilevate sul territorio, di seguito descritte:

1. Progressiva denaturalizzazione dell'ambiente marino – a causa dell'antropizzazione delle coste e della pressione demografica (specie nei mesi estivi). La zona costiera, infatti, rappresenta un valore da difendere poiché fa parte dell'economia locale ed è un sistema estremamente delicato, sul quale si concentrano usi e interessi molteplici che a loro volta generano forti pressioni sulle varie componenti ambientali, la cui gestione è divenuta critica a causa di uno sviluppo del territorio che non è stato mantenuto entro i limiti della tolleranza.

2. Effetti della crisi economica generale sui consumi di prodotto ittico – Il perdurare della crisi economica, che ha costretto le famiglie a tagliare sui consumi alimentari con evidenti ricadute anche sul target qualitativo dei prodotti acquistati, coinvolge a pieno titolo i prodotti ittici.

3. Passaggio generazionale difficile a causa della scarsa attrattività del settore primario della pesca - il progressivo invecchiamento pone un grave problema di ricambio della forza lavoro, a fronte di un'attività che non esercita un particolare fascino sulle nuove generazioni come dimostrato dal fatto che tra il personale imbarcato c'è una limitata presenza di giovani ed un crescente numero di lavoratori stranieri

4. Attività della piccola pesca in crescente difficoltà – Oggi i pescatori cercano di andare avanti con attrezzi della tradizione inadeguati rispetto alle tecnologie moderne. C'è bisogno di mettere in atto uno sforzo tecnologico per fare in modo che gli attrezzi selettivi utilizzati nella piccola pesca diventino attrezzi selettivi in grado al tempo stesso di catturare un quantitativo di risorse economicamente valido per poter lavorare.

5. Stock ittico in progressiva riduzione – scelte sbagliate hanno compromesso irreparabilmente l'equilibrio fra la capacità di ripopolamento del nostro mare rispetto allo sforzo di pesca praticato e in larga parte

hanno determinato quel fenomeno di desertificazione dei fondali con il quale i pescatori sono oggi costretti a misurarsi. Tale riduzione è accentuata dal crescente inquinamento ambientale, il depauperamento della fauna ittica che ha determinato una consistente riduzione del pescato sia in termini quantitativi, che qualitativi.

6. Aumento delle importazioni di prodotto ittico – la pesca locale non riesce a soddisfare la domanda di prodotto fresco espressa dalla ristorazione e dall'industria di trasformazione locale, determinando un crescente flusso di importazioni dall'estero, di scarsa qualità ma indifferenziato rispetto al pescato locale.

5.2 Bisogni/Obiettivi

| Bisogni | Obiettivi | Azioni |
|--|--|---|
| <i>Descrivere i bisogni prioritari di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT</i> | <i>Individuare gli obiettivi di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT</i> | <i>Individuare le azioni di intervento coerentemente con i relativi bisogni e obiettivi</i> |
| Dare stabilità, continuità e sostenibilità al settore ittico locale | <p>Tutelare dal depauperamento le risorse ittiche</p> <p>Favorire il ricambio generazionale</p> <p>Rinnovare e diversificare le opportunità di lavoro</p> <p>Dare maggiore valore aggiunto alla produzione ittica locale</p> | <p>Progetti di incremento della biomassa e di ripristino ambientale</p> <p>Progetti di innovazione nella filiera del prodotto locale per dare maggiore valore aggiunto</p> <p>Azioni di formazione permanente, orientamento, assistenza alla progettazione, cross-fertilization</p> <p>Progetti di diversificazione e pluriattività</p> |
| Restituire attrattività al settore ittico, specie per le nuove generazioni | <p>Favorire il ricambio generazionale</p> <p>Acquisire nuove competenze e sviluppare la pluriattività</p> <p>Innovare prodotti, processi, organizzazione, aprire il settore ittico a nuove idee</p> <p>Valorizzare gli asset "immateriali" (risorse umane, know-how della comunità di pesca, etc.)</p> | <p>Azioni di formazione permanente, orientamento, assistenza alla progettazione, cross-fertilization</p> <p>Progetti di diversificazione e pluriattività</p> <p>Progetti di innovazione nella filiera ittica</p> <p>Cooperazione territoriale con altri FLAG / GAL</p> |
| Ridurre la frammentazione e mitigare gli individualismi nel settore | <p>Aggregare gli operatori su iniziative comuni di sviluppo</p> <p>Istituire tavoli di coordinamento tra gli operatori per tutelare gli interessi della comunità</p> | <p>Potenziare il ruolo del FLAG come catalizzatore di progettualità comune e di interessi</p> <p>Potenziare il ruolo del FLAG come strumento di coesione degli operatori ittici e della comunità</p> |

| | | |
|--|--|---|
| <p>Tutelare e valorizzare le risorse ambientali, alla base del settore ittico</p> | <p>Preservare la biodiversità marina</p> <p>Valorizzare le aree protette</p> <p>Perseguire la sostenibilità ambientale delle attività ittiche</p> | <p>Progetti di tutela ed incremento della biomassa ittica</p> <p>Progetti di ripristino ambientale</p> <p>Progetti di gestione delle aree protette</p> <p>Introduzione di tecniche di pesca sostenibile</p> |
| <p>Ridare centralità ai porti ed alle aree di sbarco per ricucirle con il tessuto urbano</p> | <p>Riqualificare le aree urbane che comprendono aree di sbarco e porti</p> <p>Riutilizzare strutture dismesse</p> <p>Restituire decoro e vivibilità alle aree portuali</p> | <p>Progetti di recupero di strutture per attività comuni o imprenditoriali</p> <p>Progetti di arredo urbano per le aree portuali e di sbarco</p> |

6 STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

6.1 Descrizione della Strategia e degli obiettivi

La SSL elaborata dal partenariato tiene conto dell'analisi fin qui condotta sul contesto socio-economico, sull'ascolto degli stakeholder e sull'analisi SWOT, nonché dei vincoli della programmazione FEAMP e delle opportunità di sviluppare iniziative a valere su altri fondi.

L'elemento chiave che emerge dall'analisi è un trend demografico, economico e produttivo che minaccia concretamente il futuro del comparto ittico del FLAG Marche Sud: sono a rischio sia il "capitale umano" (passaggio generazionale difficile, perdita di attrattività del settore, dispersione del know-how), sia le risorse ittiche (riduzione degli stock, scarso valore aggiunto), sia l'ecosistema locale in senso più ampio (ambiente, costa, aree di sbarco, cultura, tradizioni).

L'obiettivo globale della SSL è pertanto quello di rafforzare entro il 2023 le condizioni di base della "continuità sostenibile" dell'economia del territorio del FLAG Marche Sud, attraverso azioni che ne mantengano e migliorino la prosperità economica e sociale:

- **agendo sulle risorse "immateriali" (fattore umano, imprenditoria, diversificazione, innovazione, coesione),**
- **agendo sulle risorse "materiali" (risorsa ittica, risorsa ambientale, risorsa urbana),**
- **conferendo al FLAG Marche Sud il ruolo guida del cambiamento per la continuità sostenibile del territorio.**

In particolare, gli obiettivi specifici della SSL sono così declinati:

- **Ob. 1 – Asset Immateriali:** migliorare l'attrattività dell'economia costiera e le prospettive di sviluppo del territorio, per valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione, nonché sostenere la diversificazione e l'apprendimento permanente.
- **Ob. 2 – Asset Materiali:** tutelare e valorizzare le risorse che sono alla base dell'economia del territorio per migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale e promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura.
- **Ob. 3 – FLAG Marche Sud:** guidare il processo di cambiamento nella comunità locale per restituire attrattività al settore ittico; promuovere la collaborazione tra gli attori locali per sviluppare progettualità condivisa e mitigare le divisioni; rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nella governance delle risorse e delle attività marittime a livello regionale, nazionale e comunitario.

Gli obiettivi sono pertanto totalmente sovrapponibili a quelli previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n.508/2014.

Per conseguire gli obiettivi prefissati, la SSL prevede di porre in essere:

- Per quanto riguarda le azioni volte agli **asset immateriali**: dapprima un'attività efficace di capacity building rivolta alla comunità per innescare il cambiamento; successivamente, interventi diffusi in materia di diversificazione dalla pesca ed innovazione nella pesca che, collegati in una logica di rete, possano incidere efficacemente sul tessuto imprenditoriale locale, fatto di piccole realtà;
- Per quanto riguarda le **risorse materiali** (ittiche, ambientali ed urbane): un numero limitato di progetti ben focalizzati per incidere sulla sostenibilità economica ed ambientale del sistema ittico locale
- Per quanto riguarda il **FLAG Marche Sud**: l'attività di coordinamento proattivo si svilupperà per tutto il periodo di durata dell'intervento FEAMP asse IV, per svolgere al meglio le funzioni di gestione del Piano di Azione del FLAG, di animazione e supporto per il cambiamento (inclusa l'attività di cooperazione) e di aggregazione e coesione della progettualità e delle istanze della comunità di pesca locale.

Le azioni previste sono le seguenti:

Ob. 1 – Asset Immateriali

- 1.A: **Capacity Building**: supportare il cambiamento, il ricambio generazionale, l'attrattività del settore, il trasferimento di know-how da altri settori o da altri territori. Strumenti: attività di animazione, informazione, formazione, trasferimento di best practices ed orientamento che coinvolgono i soggetti svantaggiati in un'ottica inclusiva e sostenibile, utilizzando strumenti ICT;
- 1.B: **Diversificazione**: sostenere la diversificazione delle attività nella pesca e nell'acquacoltura per favorire la pluriattività. Strumenti: sovvenzioni dirette ad avviare o rafforzare iniziative imprenditoriali di diversificazione;
- 1.C: **Innovazione**: introdurre nella pesca e nell'acquacoltura innovazione di prodotto, processo, organizzativa e marketing. Strumenti: sovvenzioni per l'introduzione di innovazione nel settore pesca/acquacoltura e nella filiera ittica.

Ob. 2 – Asset Materiali

- 2.A: **Risorsa Ittica**: tutelare e sviluppare il patrimonio ittico per la sostenibilità del settore pesca ed acquacoltura. Strumenti: sovvenzioni per progetti di incremento della biomassa, rinaturalizzazione, tecniche di pesca sostenibile, etc.
- 2.B: **Risorsa ambientale**: tutelare il patrimonio ambientale e costiero e valorizzarne la fruizione sostenibile. Strumenti: sovvenzioni per i piani di gestione dei SIC.
- 2.C: **Risorsa urbana**: riqualificare gli spazi urbani delle zone di pesca a supporto dell'attrattività dell'area. Strumenti: sovvenzioni per attività di recupero di immobili inutilizzati in area di sbarco per servizi alla comunità, interventi di arredo urbano, etc.

Ob. 3 – FLAG Marche Sud

- 3.A: **Gestione del FLAG**: assicurare le risorse materiali ed immateriali per svolgere le attività amministrative e finanziarie collegate al suo ruolo.
- 3.B: **Agenzia di sviluppo e cooperazione**: fungere da catalizzatore e disseminatore di idee, progetti, innovazioni, best practice che possano stimolare soprattutto i giovani ad "investire" nel settore ittico, anche tramite le attività di cooperazione con altri FLAG in Italia ed in Europa e con altre realtà dello sviluppo locale quali i GAL, descritte al punto 6.8
- 3.C: **Coesione territoriale**: fungere da luogo di confronto, coesione e condivisione progettuale tra gli operatori nonché strumento di rappresentanza in tutte le sedi istituzionali delle istanze della comunità.

Le azioni sono totalmente riconducibili agli ambiti tematici prescelti, di cui al successivo punto 6.3:

- "Diversificazione": 1.A, 1.B, 1.C, 3.B
- "Valorizzazione risorse": 2.A, 2.B
- "Riqualificazione urbana": 2.C

6.2 Quadro logico

| OBIETTIVI | OBIETTIVI SPECIFICI | AZIONI |
|--|--|--|
| <p align="center">Garantire la CONTINUITA' SOSTENIBILE dell'economia costiera per mantenere e migliorare la prosperità economica e sociale del territorio del FLAG Marche Sud</p> | <p>Ob. 1 – Asset Immateriali: migliorare l'attrattività dell'economia costiera e le prospettive di sviluppo del territorio, per valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione, nonché sostenere la diversificazione e l'apprendimento permanente</p> | <ul style="list-style-type: none"> • 1.A: Capacity Building: supportare il cambiamento, il ricambio generazionale, l'attrattività del settore, il trasferimento di know-how da altri settori o da altri territori • 1.B: Diversificazione: sostenere la diversificazione delle attività nella pesca e nell'acquacoltura per favorire la pluriattività • 1.C: Innovazione: introdurre nella pesca e nell'acquacoltura innovazione di prodotto, processo, organizzativa |
| | <p>Ob. 2 – Asset Materiali: tutelare e valorizzare le risorse che sono alla base dell'economia del territorio per migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale e promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura</p> | <ul style="list-style-type: none"> • 2.A: Risorsa Ittica: tutelare e sviluppare il patrimonio ittico per la sostenibilità del settore pesca ed acquacoltura • 2.B: Risorsa ambientale: tutelare il patrimonio ambientale e costiero e valorizzarne la fruizione sostenibile • 2.C: Risorsa urbana: riqualificare gli spazi urbani delle zone di pesca a supporto dell'attrattività dell'area |
| | <p>Ob. 3 – FLAG Marche Sud: conferire un ruolo proattivo di "agenzia di sviluppo" del territorio costiero e di "luogo di rappresentanza" delle istanze della comunità di pesca locale</p> | <ul style="list-style-type: none"> • 3.A: Gestione del FLAG Marche Sud: garantire l'operatività del FLAG e le attività di supporto • 3.B: Agenzia di sviluppo e cooperazione: favorire il cambiamento e la capacity building, catalizzare e diffondere idee ed innovazione, anche tramite azioni di cooperazione interterritoriale • 3.C: Coesione territoriale: sviluppare partenariati locali, condividere e confrontare le istanze della comunità e rappresentarle in tutte le sedi istituzionali |

6.3 Ambiti Tematici

| | | |
|---|--|---|
| 1 | Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) | |
| 2 | Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia) | |
| 3 | Turismo sostenibile | |
| 4 | Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale) | |
| 5 | Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali | x |

| | | |
|----|---|---|
| 6 | Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio | |
| 7 | Accesso ai servizi pubblici essenziali | |
| 8 | Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali | |
| 9 | Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale | |
| 10 | Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità | x |
| 11 | Reti e comunità intelligenti | |
| 12 | Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca | x |

La SSL interviene direttamente su almeno 3 ambiti tematici tra quelli indicati:

- Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
- Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità

Infatti, gli obiettivi specifici della SSL intendono operare da un lato sugli asset “immateriali” del territorio, valorizzando l’attrattività del settore ittico attraverso la diversificazione economica dalla pesca e l’innovazione di prodotto, organizzativa, tecnologica e di marketing; dall’altro lato, attraverso la valorizzazione ed una migliore gestione delle risorse naturali (ambiente, fauna, flora, coste) che favoriscano la tutela dello stock ittico e la sua sostenibilità nonché la riqualificazione delle aree di sbarco e dei porti per riconnetterle più efficacemente al tessuto urbano e renderle fruibili dalla comunità per attività e servizi.

In altre parole, la continuità economica e sociale della comunità FLAG potrà essere conseguita se si creano le condizioni per avere:

- risorse umane, professionalità e competenze necessarie per affrontare le sfide e rigenerare il settore ittico al suo interno e verso altre attività (diversificazione economico-sociale),
- uno stock ittico ed un sistema ambientale che sia qualitativamente e quantitativamente adeguato per la sostenibilità futura del settore e del territorio (valorizzazione e gestione risorse ambientali e naturali),
- la riqualificazione degli spazi di pesca (porti e luoghi di sbarco) per una loro migliore fruizione da parte della comunità per servizi ed altre attività (riqualificazione urbana).

Gli ambiti tematici prescelti, quindi, sono strettamente connessi nella strategia e, a loro volta, sono strettamente collegati a 6 degli ambiti tematici indicati:

- la “Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca” è strettamente collegata alle tematiche “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”, “Turismo sostenibile” e “Reti e comunità intelligenti”
- la tematica “Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali” è connessa alle tematiche “Cura e tutela del paesaggio, dell’uso del suolo e della biodiversità”, “Sviluppo della filiera dell’energia rinnovabile”
- la tematica “Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità” è collegata alla tematica “Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio”.

6.4 Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014)

Indicare almeno uno degli obiettivi previsti dall’art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

| | | |
|----|---|---|
| a) | Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l’innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura | x |
| b) | Sostenere la diversificazione, all’interno o all’esterno della pesca commerciale, l’apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura | x |
| c) | Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici | X |

| | | |
|----|--|---|
| d) | Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo | X |
| e) | Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella Governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime | X |

6.5 Rispetto dei principi orizzontali

La SSL del FLAG Marche Sud va nella direzione dello sviluppo sostenibile nel senso più ampio del termine: essa è infatti globalmente orientata a garantire la continuità sostenibile del sistema sociale, economico ed ambientale nell'area FLAG, promuovendo la partecipazione alla crescita di quanti più soggetti possibile senza distinzioni legate all'età, al sesso, all'etnia, alle capacità, etc.

Nello specifico, la sostenibilità ambientale ed il contrasto al cambiamento climatico verranno declinate costantemente nella definizione dei bandi di accesso e nella selezione dei progetti, andando a privilegiare progetti ed attività che garantiscano la sostenibilità ambientale ed energetica (sia nell'azione A.3 "Innovazione" che nelle azioni B.1 "Risorse ittiche", B.2 "Risorse ambientali" e B.3 "Risorse urbane").

Per quanto riguarda invece gli aspetti legati al principio di pari opportunità e di non discriminazione, il rispetto di tali temi verrà declinato:

- nello svolgimento delle attività di Capacity Building (azione A.1), nelle quali verrà data priorità alla partecipazione di persone disabili, dei lavoratori più giovani e più anziani, dei lavoratori con scarse competenze, degli immigrati e delle minoranze etniche;
- nella definizione dei bandi per le attività a regia e delle procedure ad evidenza pubblica per le attività a titolarità, nelle quali verrà data ampia possibilità di partecipazione a tutti gli interessati;
- nelle attività di comunicazione, in cui si utilizzeranno strumenti utili a raggiungere il maggior numero possibile di persone per massimizzare l'effetto di inclusione sociale.

6.6 Cooperazione

Il FLAG Marche Sud intende svolgere attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale, a supporto di tutti gli obiettivi delineati dalla SSL: infatti l'obiettivo peculiare di tale attività è quello di aumentare il reddito locale e migliorare la qualità della vita degli abitanti, di sostenere lo sviluppo economico e favorire il rispetto ambientale. In particolare la promozione e lo scambio di know-how tra operatori della pesca può avviare processi di sensibilizzazione e benchmark.

Le tematiche delle attività di cooperazione riguarderanno:

- la crescita dell'autonomia dei pescatori e del settore ittico locale, con particolare riguardo all'approccio con commercianti e consumatori (accordi con gli altri soggetti della filiera inclusa la trasformazione, circuiti di commercializzazione a km 0, educazione al pescato di stagione, etc.)
- La realizzazione insieme agli altri FLAG di "prodotti" ed accordi per condividere e far applicare conoscenze e linee guida (manuali, standard, etc.) su tematiche di interesse comune (quali ad esempio l'arredo urbano nelle aree portuali) per rafforzare l'identità e la percezione esterna del territorio dei FLAG stessi.
- Lo scambio di informazioni con altri FLAG marchigiani relativi ai metodi di rilevamento e valutazione dei risultati dei contratti di costa sperimentati sul territorio;
- Il confronto non solo con i FLAG ma anche con i GAL, per creare reti con i FLAG di Marche e Abruzzo, trovare sinergie nella promozione e valorizzazione con i GAL del territorio, avviare e consolidare rapporti di scambio con i FLAG Croati nell'ambito della strategia EUSAIR.

Le attività previste consisteranno in workshop tematici, scambi di visite di studio presso le rispettive marinerie, eventi per la diffusione delle best practices e delle attività innovative, reti per divulgare le esperienze e scambio di migliori pratiche.

Gli interventi avranno un costo complessivo di Euro 75.000 e riguarderanno incontri pubblici e informativi, la produzione e diffusione di materiale informativo, consulenze specialistiche, rimborsi spese per viaggi, attività di coordinamento e personale.

Le azioni di cooperazione verranno avviate dal 2017 e si protrarranno per un quinquennio in base al calendario esecutivo che verrà approvato dal FLAG.

7 PIANO DI AZIONE

7.1 Descrizione delle azioni

| | |
|--|--|
| Obiettivo specifico | Ob. 1 – Asset Immateriali: migliorare l’attrattività dell’economia costiera e le prospettive di sviluppo del territorio, per valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l’innovazione, nonché sostenere la diversificazione e l’apprendimento permanente |
| Azione: inserire codice | 1A. Capacity Building |
| Finalità dell’Azione | <p>Supportare il cambiamento, il ricambio generazionale, l’attrattività del settore pesca-acquacoltura, il trasferimento di know-how e best practices da altri settori allo scopo di creare una maggiore consapevolezza sulle opportunità imprenditoriali nel settore ittico ed un “terreno fertile” per sviluppare una progettualità efficace e sostenibile nel tempo.</p> <p>Come riportato al precedente punto 9.1, una delle “lezioni apprese” dalla precedente programmazione GAC è la necessità di migliorare la “qualità” delle iniziative proposte, di favorire lo sviluppo di progetti integrati tra diversi operatori e di supportare i beneficiari nella fase di startup dei progetti per evitare l’insuccesso. Si ritiene pertanto, anche in base all’ascolto del territorio, di fondamentale importanza potenziare rispetto all’esperienza GAC precedente l’attività di capacity building sul territorio, impostandola con modalità innovative rispetto al passato e mettendo in campo attività di formazione, informazione, orientamento e supporto che sviluppino progettualità (all’interno del FEAMP ed a valere su altri fondi SIE o diretti), che attraggano i giovani verso il settore in un’ottica di passaggio generazionale, che inneschino il cambiamento tramite “cross-fertilization” ed innovazione da altri settori.</p> <p>L’azione verrà attuata mediante attività di “capacity building” rivolte alla comunità del FLAG Marche Sud con particolare riguardo ai giovani, alle donne, ai soggetti fuoriusciti dal mondo del lavoro, alle persone disabili, agli immigrati ed alle minoranze etniche in un’ottica di inclusione sociale.</p> |
| Modalità di attuazione | Attuazione Diretta |
| Area territoriale di attuazione | Comuni aderenti al FLAG Marche Sud |
| Interventi ammissibili | <ul style="list-style-type: none"> • Attività di orientamento, informazione, formazione in merito alle tematiche del settore ittico con particolare riguardo alla pluriattività della pesca, alla diversificazione, all’innovazione, alla sostenibilità ambientale. • Workshop, laboratori e project work con testimonial, imprenditori, innovatori per favorire lo scambio di esperienze e la “cross-fertilization” intersettoriale • Focus group e seminari per orientare la progettazione degli interventi di diversificazione ed innovazione • Sostegno alla progettazione |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Progetti in materia di alternanza scuola-lavoro, temporary manager, export manager, network manager |
| Soggetti ammissibili a finanziamento | FLAG Marche Sud |
| Prodotti e risultati attesi | <p>Come prodotto dell'azione, si prevede di realizzare almeno 60 iniziative che (con una audience media di 16/17 persone) possano coinvolgere entro il 2021 almeno 500 soggetti, di cui il 60% giovani, donne, persone disabili, immigrati, minoranze etniche, soggetti espulsi dal mercato del lavoro, etc.</p> <p>Come risultato dell'attività di Capacity Building, si attende una produzione da parte del territorio del FLAG di almeno 50 progetti di innovazione e/o diversificazione, di cui almeno il 20% verranno proposti su altri fondi diversi dal FEAMP priorità IV (comunitari, nazionali, regionali) in un'ottica di integrazione e complementarietà rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio e ad altri strumenti di finanziamento.</p> |
| Aiuti di Stato | Si tratta di un'azione "a titolarità", il cui beneficiario è un Ente Locale. |
| Spesa prevista | 100.000 Euro, per la quale si prevede un contributo pubblico FEAMP di Euro 100.000 (100% sulla spesa totale). |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | <p>Le attività di orientamento, informazione e formazione avranno luogo almeno 9 mesi prima dell'emanazione dei primi bandi per le azioni B.2 e B.3 (diversificazione e innovazione).</p> <p>Si prevede una sorta di "percorso guidato" che, dalle attività di animazione sul territorio (sostenute dal FLAG con l'apposito budget) e di informazione/formazione/orientamento (svolte come da presente azione), porti gli interessati alla formulazione di progetti imprenditoriali con buone prospettive di successo e meritevoli di essere sostenuti dal FLAG o da altri fondi SIE o fondi diretti UE.</p> <p>L'azione di Capacity Building proseguirà fino al 2021, per sostenere lo sviluppo di nuove iniziative, anche a valere su altri fondi SIE e su fondi diretti UE.</p> |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG Marche Sud |

| | |
|---|---|
| Obiettivo specifico | Ob. 1 – Asset Immateriali: migliorare l’attrattività dell’economia costiera e le prospettive di sviluppo del territorio, per valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l’innovazione, nonché sostenere la diversificazione e l’apprendimento permanente |
| Azione: inserire codice | 1.B: Diversificazione |
| Finalità dell’Azione | Sostenere la diversificazione delle attività nella pesca e nell’acquacoltura per favorire la pluriattività, ed in particolare progetti di rete e progetti legati al turismo, alla filiera corta, al digitale, alla sostenibilità ambientale. L’azione verrà attuata mediante l’erogazione di contributi a fondo perduto per iniziative di diversificazione collegate al settore ittico, prediligendo progetti integrati in rete e progetti promossi da soggetti svantaggiati, in un’ottica di inclusione sociale. |
| Modalità di attuazione | A bando |
| Area territoriale di attuazione | Comuni aderenti al FLAG Marche Sud |
| Interventi ammissibili | <ul style="list-style-type: none"> • Ittiturismo, pescaturismo, piccola ricettività • Trasformazione, ristorazione e commercializzazione a filiera corta • Servizi di supporto al settore ittico e marittimo ed alla filiera ittica, in particolare digitali • Attività ricreative e sportive collegate al settore ittico • Altre attività di diversificazione |
| Soggetti ammissibili a finanziamento | <ul style="list-style-type: none"> • Operatori della filiera ittica singoli o associati |
| Prodotti e risultati attesi | Il sostegno alle iniziative di diversificazione comporterà la nascita e/o lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali orientate al mercato. Si prevede di attivare entro il 2023 almeno 15 iniziative imprenditoriali (considerando un investimento medio di EUR 40.000), di cui almeno 10 “startup”. Si prevede inoltre che ciascuna iniziativa attivi in media una occupazione incrementale di 3 unità, per un impatto complessivo nel 2023 di 45 unità. Si prevede infine che la presente azione, unitamente alle altre previste nel PdA del FLAG Marche Sud, comporterà nel 2023 un incremento del 5% del valore aggiunto della filiera ittica locale. |
| Aiuti di Stato | Le attività finanziate, nella misura in cui siano considerate quali “collegate alla pesca” (art. 42 TFUE), non saranno soggette alle normative sugli aiuti di Stato. Nel caso in cui vengano finanziate attività non collegabili alla pesca, si applicheranno le relative normative di settore. |
| Spesa prevista | La spesa totale prevista è di 600.000, per la quale si prevede un contributo pubblico FEAMP di Euro 300.000 (50% medio sulla spesa totale) |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | Le azioni prenderanno avvio successivamente alla fase di Capacity Building (1.A). Si prevede un percorso guidato che, dalle attività di animazione sul territorio e di informazione/formazione/orientamento, porti gli interessati alla formulazione di progetti imprenditoriali con buone prospettive di successo e meritevoli di essere sostenuti dal FLAG. |

| | |
|--|--|
| | Il bando di accesso alle agevolazioni sarà gestito “a sportello”, dando quindi la possibilità di presentare progetti fino al 2020. |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG Marche Sud |

| | |
|---|---|
| Obiettivo specifico | Ob. 1 – Asset Immateriali: migliorare l’attrattività dell’economia costiera e le prospettive di sviluppo del territorio, per valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l’innovazione, nonché sostenere la diversificazione e l’apprendimento permanente |
| Azione | 1.C: Innovazione |
| Finalità dell’Azione | Introdurre e sviluppare l’innovazione di prodotto, di processo, organizzativa e di marketing nel settore della pesca ed acquacoltura, allo scopo di creare valore ed opportunità di sviluppo per la comunità del FLAG Marche Sud. L’azione verrà attuata mediante l’erogazione di contributi a fondo perduto per progetti di innovazione proposti da soggetti operanti nella filiera ittica, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale ed alla creazione di valore aggiunto al prodotto ittico locale. |
| Modalità di attuazione | A bando |
| Area territoriale di attuazione | Comuni aderenti al FLAG Marche Sud |
| Interventi ammissibili | Introduzione e rafforzamento dell’innovazione di prodotto, di processo, organizzativa e di marketing con interventi finalizzati ad esempio a: <ul style="list-style-type: none"> • efficienza energetica ed energia rinnovabile • riuso, recupero e riciclo di rifiuti, scarti di settore, marine litter • valorizzazione del prodotto con elementi di innovazione nella filiera del valore • innovazioni tecnologiche a basso impatto ambientale • innovazione nel packaging e nella distribuzione • applicazioni, portali web, digitalizzazione (Pesca 4.0) • altri interventi di innovazione Le spese per la progettazione sono limitate al 15% del totale. |
| Soggetti ammissibili a finanziamento | <ul style="list-style-type: none"> • Operatori della filiera ittica singoli o associati |
| Prodotti e risultati attesi | Il sostegno alle iniziative previste nella presente azione comporterà l’introduzione di innovazioni sostanziali ed efficaci nella pesca, nell’acquacoltura e nella filiera ittica. Si prevede di finanziare almeno 10 progetti di innovazione (considerando un investimento medio di EUR 20.000). Si prevede inoltre che ciascuna iniziativa permetta il mantenimento di un’occupazione pari a 3 unità, per un impatto complessivo nel 2023 di 45 unità. Si prevede infine che la presente azione, unitamente alle altre previste nel PdA del FLAG Marche Sud, comporterà nel 2023 un incremento del 5% del valore aggiunto della filiera ittica locale. |
| Aiuti di Stato | Le attività finanziate, in quanto collegate alla pesca (art. 42 TFUE), non saranno soggette alle normative sugli aiuti di Stato. |
| Spesa prevista | La spesa totale prevista è di 200.000, per la quale si prevede un contributo pubblico FEAMP di Euro 100.000 (50% medio sulla spesa totale). |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | Le azioni avverranno successivamente alla fase di Capacity Building (azione 1.A) Il bando di accesso alle agevolazioni sarà gestito “a sportello”, dando |

| | |
|--|--|
| | quindi la possibilità di presentare progetti fino al 2020. |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG Marche Sud |

| | |
|---|---|
| Obiettivo specifico | Ob. 2 – Asset Materiali: tutelare e valorizzare le risorse che sono alla base dell'economia del territorio per migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale e promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura |
| Azione: inserire codice | 2.A: Risorsa Ittica |
| Finalità dell'Azione | Tutelare e sviluppare il patrimonio ittico sulla costa ed in mare, per garantire la sostenibilità futura del settore pesca ed acquacoltura. L'azione verrà attuata mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto per realizzare progetti volti alla conservazione ed al miglioramento qualitativo e quantitativo dello stock ittico nel territorio marino del FLAG Marche Sud. |
| Modalità di attuazione | A bando |
| Area territoriale di attuazione | Comuni aderenti al FLAG Marche Sud |
| Interventi ammissibili | <ul style="list-style-type: none"> • Progetti di ripristino ambientale delle aree costiere ad alto pregio ambientale, • Progetti di inseminazione e ripopolamento della fauna marina, • Progetti di tecniche di pesca sostenibile per salvaguardare l'ambiente e la cattura involontaria di altre specie, • Altri progetti di tutela e sviluppo del patrimonio ittico. <p>Gli interventi ammissibili dovranno essere differenti da quelli già ammessi a finanziamento nell'ambito del PSL del GAC Marche Sud e del FEP 2007/2013.</p> |
| Soggetti ammissibili a finanziamento | <ul style="list-style-type: none"> • Armatori (associati) • Operatori della filiera ittica (associati) • Associazioni • Enti pubblici |
| Prodotti e risultati attesi | <p>Il sostegno ai progetti di tutela e sviluppo della risorsa ittica comporterà l'avviamento concreto di iniziative per tutelare e sviluppare qualitativamente e quantitativamente lo stock ittico a vantaggio della collettività e della comunità di pesca del FLAG.</p> <p>Si prevede la realizzazione di almeno 5 progetti di tutela e valorizzazione della risorsa ittica (con una dimensione media di EUR 50.000), che possano coinvolgere almeno 10 entità collettive (associazioni, enti, operatori associati, etc.) nell'implementazione delle attività previste. Si prevede infine che la presente azione, unitamente alle altre previste nel PdA del FLAG Marche Sud, comporterà nel 2023 un incremento del 5% del valore aggiunto della filiera ittica locale.</p> |
| Aiuti di Stato | Le attività finanziate, in quanto collegate alla pesca (art. 42 TFUE), non saranno soggette alle normative sugli aiuti di Stato. |
| Spesa prevista | La spesa totale prevista è di 250.000, per la quale si prevede un contributo pubblico FEAMP di Euro 150.000 (60% medio sulla spesa totale). |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | Il bando verrà emesso ad inizio 2018. In caso di residue disponibilità finanziarie, o premialità, verrà riproposto ad inizio 2020 previa valutazione dei risultati del primo bando. |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG Marche Sud |

| | |
|---|--|
| Obiettivo specifico | Ob. 2 – Asset Materiali: tutelare e valorizzare le risorse che sono alla base dell’economia del territorio per migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale e promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura |
| Azione: inserire codice | 2.B: Risorsa ambientale |
| Finalità dell’Azione | <p>Tutelare il patrimonio ambientale e costiero e valorizzarne la fruizione sostenibile, tramite la definizione di strumenti di pianificazione del territorio per la salvaguardia della struttura e della funzione degli habitat e la conservazione a lungo termine delle specie, tenendo al contempo in adeguata considerazione i fattori socio-economici che insistono in ambito locale.</p> <p>L’azione verrà attuata mediante l’erogazione di contributi a fondo perduto per la redazione dei piani di gestione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) in attesa di approvazione definitiva da parte della UE o da costituire nel territorio del FLAG Marche Sud.</p> <p>I Piani di gestione dei SIC dovranno prevedere azioni strettamente connesse alle attività della pesca (quali ad esempio la presenza di azioni volte ai ripopolamenti di specifici stock ittici e indicazioni che trasformino gli operatori del mare in veri e propri "Guardiani dei SIC"), nonché prevedere un’adeguata attività di monitoraggio del Piano di gestione almeno 2 anni dopo la sua approvazione.</p> |
| Modalità di attuazione | A bando |
| Area territoriale di attuazione | Comuni aderenti al FLAG Marche Sud |
| Interventi ammissibili | <ul style="list-style-type: none"> • Redazione dei piani di gestione dei SIC nell’area di attuazione |
| Soggetti ammissibili a finanziamento | <ul style="list-style-type: none"> • Enti Pubblici |
| Prodotti e risultati attesi | <p>Il sostegno alla redazione dei piani di gestione SIC comporterà lo sviluppo di una migliore tutela della risorsa ambientale nel territorio del FLAG Marche Sud, in particolare per quanto riguarda l’habitat marino e costiero.</p> <p>Si prevede di redigere ed approvare entro il 2020 i 2 piani di gestione dei SIC in attesa di approvazione definitiva da parte della UE (San Benedetto del Tronto, Grottammare) e del SIC da costituire nel corso del periodo di programmazione del FLAG Marche Sud (Pedaso).</p> |
| Aiuti di Stato | Si tratta di un’azione il cui beneficiario è un Ente Locale. |
| Spesa prevista | La spesa totale prevista è di 50.000, per la quale si prevede un contributo pubblico FEAMP di Euro 50.000 (100% sulla spesa totale). |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | Il bando verrà emesso nel 2018 e verrà mantenuto “a sportello” fino al 2020 |
| Soggetto Responsabile dell’attuazione | FLAG Marche Sud |

| | |
|---|--|
| Obiettivo specifico | Ob. 2 – Asset Materiali: tutelare e valorizzare le risorse che sono alla base dell'economia del territorio per migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale e promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura |
| Azione: inserire codice | 2.C: Risorsa urbana |
| Finalità dell'Azione | Riqualificare gli spazi urbani delle zone di pesca a supporto dell'attrattività dell'area, per renderle maggiormente fruibili per la comunità e per le attività economiche del territorio. L'azione verrà attuata mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto nei confronti di operatori pubblici e privati per la realizzazione di interventi di riqualificazione o recupero di immobili da destinare a servizi comuni per sviluppare l'occupazione, ovvero interventi sull'arredo urbano e sulla ricucitura urbana tra aree portuali e centri abitati. |
| Modalità di attuazione | A bando |
| Area territoriale di attuazione | Comuni aderenti al FLAG Marche Sud |
| Interventi ammissibili | <ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione strutture in aree di sbarco da destinare a servizi comuni • Arredo urbano condiviso • Altri interventi per la riqualificazione delle zone di pesca e del tessuto urbano ad esse connesso |
| Soggetti ammissibili a finanziamento | <ul style="list-style-type: none"> • Enti pubblici • Concessionari di spazi demaniali • PMI singole o associate |
| Prodotti e risultati attesi | <p>Il sostegno alle iniziative di riqualificazione urbana comporterà un incremento dell'attrattività sociale ed economica delle zone di sbarco e dei porti, a vantaggio sia degli operatori del comparto ittico che dell'intera collettività del FLAG Marche Sud.</p> <p>Si prevede la realizzazione di almeno 5 progetti di recupero e riqualificazione degli spazi urbani connessi alle zone di pesca, promossi da operatori privati ed Enti pubblici, con dimensioni medie di EUR 65.000. Si prevede altresì che almeno 3 progetti siano relativi alla riqualificazione di strutture. Si prevede infine che la presente azione, unitamente alle altre previste nel PdA del FLAG Marche Sud, comporterà nel 2023 un incremento del 5% del valore aggiunto della filiera ittica locale.</p> |
| Aiuti di Stato | Per quanto riguarda le attività poste in essere da Enti Pubblici non è applicabile la normativa in materia di aiuti di Stato, mentre per le iniziative promosse dai privati essa è applicabile nella misura in cui si tratti di operazioni non collegate alla pesca. |
| Spesa prevista | <p>La spesa totale prevista è di 325.000, per la quale si prevede un contributo pubblico FEAMP di Euro 200.000 (61,5% sulla spesa totale). In particolare, si prevede di destinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondi FEAMP di 100.000 Euro per gli interventi promossi da soggetti pubblici (contributo massimo dell'80%, spesa di Euro 125.000) - Fondi FEAMP di 100.000 Euro per gli interventi promossi da soggetti privati (contributo massimo del 50%, spesa di Euro 200.000) |

| | |
|---|--|
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | Si prevede l'emissione di due bandi, uno per i soggetti pubblici e l'altro per i soggetti privati: il primo verrà emesso nel primo semestre 2018, il secondo nel secondo semestre 2018 |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG Marche Sud |

| | |
|---|---|
| Obiettivo specifico | Ob. 3 – FLAG Marche Sud: conferire un ruolo attivo di “agenzia di sviluppo” del territorio costiero e di “luogo di rappresentanza” delle istanze della comunità di pesca locale |
| Azione: inserire codice | <ul style="list-style-type: none"> ● 3.A: Gestione del FLAG ● 3.B: Agenzia di sviluppo e cooperazione ● 3.C: Coesione territoriale |
| Finalità dell’Azione | <p>Le azioni, coordinate tra loro, hanno come finalità quella di dotare il FLAG Marche Sud degli strumenti adeguati per poter innescare e “coltivare” il necessario cambiamento nel territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● come <u>catalizzatore e disseminatore di idee, progetti, innovazioni, best practice</u> che possano stimolare soprattutto i giovani ad “investire” nel settore ittico e nella diversificazione; ● come <u>promotore di progetti</u> focalizzati per tutelare e valorizzare le risorse alla base dell’economia del territorio e preconditione per la sua continuità; ● come <u>“task force” di esperti</u> per realizzare azioni di animazione e affiancamento ai beneficiari per migliorare le proposte progettuali, segnalare le opportunità di finanziamenti complementari, assistere i proponenti nei rapporti con i finanziatori esterni (banche o investitori istituzionali), etc.; ● come <u>luogo di confronto, condivisione e coesione tra gli operatori</u>, per sviluppare partenariati su iniziative da proporre su altri fondi SIE e sui finanziamenti diretti UE ● come <u>strumento di rappresentanza</u> in tutte le sedi istituzionali delle istanze della comunità di pescatori e degli operatori ittici del territorio. ● come promotore di <u>progetti di cooperazione</u> con altri FLAG in Italia ed in Europa, nonché altre realtà quali GAL, per supportare il cambiamento e garantire la continuità del settore ittico nel territorio. |
| Modalità di attuazione | Attuazione diretta FLAG Marche Sud |
| Area territoriale di attuazione | Comuni aderenti al FLAG Marche Sud, eccetto la fase di cooperazione territoriale |
| Interventi ammissibili | <ul style="list-style-type: none"> ● Costi di esercizio connessi alla gestione del FLAG Marche Sud ● Attività di cooperazione territoriale ● Attività di animazione |
| Soggetti ammissibili a finanziamento | <ul style="list-style-type: none"> ● FLAG Marche Sud |
| Prodotti e risultati attesi | <p>Il sostegno alle attività di gestione ed animazione del FLAG Marche Sud, nonché alle attività di cooperazione transterritoriale, comporterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’attuazione degli obiettivi del PDA così come declinati nella strategia e nel piano d’azione. - La sostenibilità del FLAG Marche Sud come struttura stabile di supporto allo sviluppo del territorio. <p>Si prevede in particolare, tramite l’attività di confronto, condivisione e coesione tra gli operatori, di attivare entro il 2023 almeno 20 riunioni e tavoli di coordinamento tra gli operatori e di proporre almeno 10 progetti condivisi dalla comunità del FLAG Marche Sud, da sviluppare ed</p> |

| | |
|---|---|
| | implementare a valere su fondi FEAMP, su altri SIE e su fondi diretti UE. |
| Aiuti di Stato | Si tratta di un'azione "a titolarità", il cui beneficiario è un Ente Locale. |
| Spesa prevista | La spesa prevista per questo obiettivo è contenuta nelle voci: c) Attività di cooperazione d) Costi di esercizio connessi alla gestione e) Costi di animazione del piano finanziario del FLAG Marche Sud, ed ammonta complessivamente ad Euro 400.000 |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | Le attività del FLAG si terranno per tutta la durata del PDA, dal 2017 al 2023, per garantire la gestione di tutte le attività ad esso demandate. |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG Marche Sud |

7.2 Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni

La SSL introduce un'innovazione nel modo di operare del FLAG Marche Sud, rispetto al contesto locale. In una comunità caratterizzata da forte individualismo e frammentarietà, il FLAG assume il ruolo di vero e proprio motore di sviluppo e di crescita del territorio costiero. Infatti, l'obiettivo è non solo quello di attivare un "luogo di coesione" per superare le divisioni interne e l'individualismo tra gli operatori, ma soprattutto promuovere e sviluppare partenariati e progetti condivisi che intercettino altri fondi comunitari, nazionali e regionali.

In questa ottica di innovazione nel "modus operandi" rientra anche l'attenzione verso una intensa attività di Capacity Building iniziale, che costituisce il prerequisito per l'attuazione efficace del PDA: in tale attività uno dei temi salienti è costituito dalla "cross-fertilization" di idee e progetti da settori diversi, coinvolgendo testimonial, imprenditori e innovatori che potranno innescare a loro volta nuove idee innovative per sviluppare il territorio del FLAG, soprattutto da parte di giovani.

Inoltre, verranno coinvolti esperti ed animatori per affiancare i potenziali beneficiari nella definizione progettuale, nell'individuazione di ulteriori sovvenzioni su altri SIE o fondi diretti, nel rapporto con le banche per il co-finanziamento delle iniziative, etc. In altre parole, il FLAG Marche Sud diventa un vero e proprio hub per la attrazione e disseminazione di idee ed innovazione, nonché per estendere la portata degli interventi oltre i confini del FEAMP priorità 4 ed integrare fondi diversi per dare maggior respiro e consistenza ai progetti promossi dalla comunità locale.

L'innovazione verrà infine stimolata e promossa dall'azione A.3, ad essa espressamente dedicata: ci si aspetta di poter sostenere finanziariamente progetti di innovazione di prodotto, di processo e commerciale che vadano ad incidere in misura rilevante sul valore aggiunto della produzione ittica locale e che, soprattutto, costituiscano a loro volta una best practice ed uno stimolo per ulteriori iniziative innovative, innescando così un vero cambiamento nel tessuto imprenditoriale costiero.

7.3 DIAGRAMMA DI GANTT

| Azioni | Anno | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|------------------------|-----------|------|----|----|----|------|----|----|----|------|----|----|----|------|----|----|----|------|----|----|----|------|----|----|----|------|----|----|----|---|
| | 2016 | 2017 | | | | 2018 | | | | 2019 | | | | 2020 | | | | 2021 | | | | 2022 | | | | 2023 | | | | |
| | Trimestre | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° | |
| 1.A CAPACITY BUILDING | | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | | | | | | | | | |
| 1.B DIVERSIFICAZIONE | | | | | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | | | | | | | | | | | | | |
| 1.C INNOVAZIONE | | | | | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | | | | | | | | | | | | | |
| 2.A RISORSA ITTICA | | | | | | x | x | x | | | | | | x | x | x | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.B RISORSA AMBIENTALE | | | | | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | | | | | | | | | | | | | |
| 2.C RISORSA URBANA | | | | | | x | x | x | x | x | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3. FLAG MARCHE SUD | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| COOPERAZIONE | | | | | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | | | | | | |

7.4 Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma

Il cronoprogramma delle attività da svolgere è progettato per conseguire la maggiore efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Obiettivo 1: Asset Immateriali

Si prevede dapprima di avviare le azioni di Capacity Building, necessarie per “fertilizzare” il tessuto imprenditoriale e giovanile ed innescare il cambiamento tramite informazione/formazione/orientamento alla progettualità.

Alla fine del periodo iniziale di Capacity Building (9 mesi), si valuteranno i risultati e verranno creati gruppi di lavoro per orientare la progettualità, mentre nel primo trimestre 2018 verranno aperti i bandi “a sportello” per le attività 1B (Diversificazione) e 1C (Innovazione), che verranno mantenuti fino al 2020, in base alle disponibilità finanziarie e – si auspica – in base ad eventuali premialità.

Le attività di capacity building proseguiranno almeno fino al 2021 per continuare a supportare il cambiamento ed il ricambio generazionale nel territorio nonché le nuove iniziative per sviluppare una progettualità efficace e sostenibile nel tempo.

Obiettivo 2: Asset materiali

Le attività verranno avviate tutte nel corso del 2018: per quanto riguarda le risorse ittiche, verranno emessi i bandi ad inizio 2018 per individuare pochi progetti efficaci per avviare un percorso virtuoso di valorizzazione delle risorse ittiche che, ove necessario, potranno poi essere ampliati utilizzando altri fondi FEAMP o SIE. Per le risorse ambientali, il bando “a sportello” verrà aperto nel 2018 e si concluderà con l’approvazione dei SIC individuati. Anche per le risorse urbane le attività si avvieranno nel 2018, dapprima con il bando destinato agli Enti Pubblici e poi con il bando destinato ai soggetti privati.

Obiettivo 3: FLAG Marche Sud

Le attività del FLAG si svolgeranno per tutta la durata consentita (2017-2023), destinate non soltanto alla gestione del PDA (attività amministrativa e finanziaria, gestione organi, etc.) ma anche alle attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale e soprattutto alle attività di coesione territoriale (tavoli periodici di concertazione e progettazione con gli operatori e gli stakeholder) e di agenzia di sviluppo (supporto al capacity building, sviluppo di progetti su altri fondi, animazione territoriale, etc.). La sostenibilità del FLAG Marche Sud verrà perseguita anche sotto il profilo organizzativo, valutando dopo il 2020 la possibilità di costituire una forma giuridica più stabile rispetto alla attuale ATS.

8 DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE, DI IMPATTO

| | |
|--------------------------------|---|
| Obiettivo specifico | Obiettivo specifico 1: Risorse immateriali |
| <i>INDICATORI DI RISULTATO</i> | |
| Descrizione | Soggetti partecipanti alle iniziative di Capacity Building |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 500 |
| Fonte | Monitoraggio FLAG Marche Sud |
| Descrizione | Giovani di età inferiore a 35 anni partecipanti alle iniziative di Capacity Building |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 300 |
| Fonte | Monitoraggio FLAG Marche Sud |
| Descrizione | Progetti di diversificazione/innovazione elaborati |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 50 |
| Fonte | Monitoraggio FLAG Marche Sud |
| Descrizione | Progetti presentati a valere su fondi diversi da FEAMP Priorità IV |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 10 |
| Fonte | Monitoraggio FLAG Marche Sud |

| | |
|------------------------------------|--|
| Azione | Azione 1.A: Capacity Building |
| <i>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</i> | |
| Descrizione | Iniziative di informazione-formazione-orientamento completate |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 30 |
| Fonte | Monitoraggio FLAG Marche Sud |

| | |
|------------------------------------|--|
| Azione | Azione 1.B: Diversificazione |
| <i>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</i> | |
| Descrizione | Iniziative di diversificazione finanziate dal FLAG Marche Sud |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 15 |
| Fonte | Monitoraggio FLAG Marche Sud |

| | |
|------------------------------------|---|
| Azione | Azione 1.C: Innovazione |
| <i>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</i> | |
| Descrizione | Iniziative di innovazione finanziate dal FLAG Marche Sud |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 10 |
| Fonte | Monitoraggio FLAG Marche Sud |

| | |
|--------------------------------|--|
| Obiettivo specifico | Obiettivo specifico 2: Risorse materiali |
| <i>INDICATORI DI RISULTATO</i> | |
| Descrizione | SIC approvati definitivamente dalla UE |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 3 |
| Fonte | Monitoraggio FLAG Marche Sud |
| Descrizione | Entità collettive (enti, associazioni, operatori associati, etc.) coinvolte nei progetti di tutela della risorsa ittica |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 10 |
| Fonte | Monitoraggio FLAG Marche Sud |
| Descrizione | Strutture riqualificate nelle zone di sbarco |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 3 |
| Fonte | Monitoraggio FLAG Marche Sud |

| | |
|------------------------------------|---|
| Azione | Azione 2.A: Risorsa ittica |
| <i>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</i> | |
| Descrizione | Progetti di tutela/valorizzazione finanziati dal FLAG Marche Sud |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 5 |
| Fonte | Monitoraggio FLAG Marche Sud |

| | |
|------------------------------------|---|
| Azione | Azione 2.B: Risorsa ambientale |
| <i>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</i> | |
| Descrizione | Piani di gestione SIC finanziati dal FLAG Marche Sud |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 3 |
| Fonte | Monitoraggio FLAG Marche Sud |

| | |
|------------------------------------|---|
| Azione | Azione 2.C: Risorsa urbana |
| <i>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</i> | |
| Descrizione | Iniziative di riqualificazione urbana finanziate dal FLAG Marche Sud |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 5 |
| Fonte | Monitoraggio FLAG Marche Sud |

| | |
|----------------------------|---|
| Obiettivo specifico | Obiettivo specifico 3: FLAG Marche Sud |
|----------------------------|---|

| INDICATORI DI RISULTATO | |
|--------------------------------|--|
| Descrizione | Progetti condivisi realizzati dalla comunità locale |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 10 |
| Fonte | Monitoraggio FLAG Marche Sud |

| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | |
|------------------------------------|--|
| Descrizione | Riunioni e tavoli di coordinamento realizzati |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 20 |
| Fonte | Monitoraggio FLAG Marche Sud |

| INDICATORI DI IMPATTO | |
|------------------------------|---|
| Descrizione | Posti di lavoro mantenuti (ETP) |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 30 |
| Fonte | Statistiche lavoro, Monitoraggio FLAG Marche Sud |
| Descrizione | Posti di lavoro creati (ETP) |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 45 |
| Fonte | Statistiche lavoro, Monitoraggio FLAG Marche Sud |
| Descrizione | Numero di imprese create |
| Unità di misura | n. |
| Target (2023) | 10 |
| Fonte | CCIAA |
| Descrizione | Incremento del valore aggiunto della produzione del comparto ittico locale |
| Unità di misura | % sul fatturato |
| Target (2023) | 5% |
| Fonte | Elaborazione dati ISTAT e CCIAA |

9 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

9.1 Lezioni apprese (eventuale)

Il territorio individuato nel FLAG Marche Sud è in parte compreso in quello del GAC MARCHE SUD nella programmazione 2007/2013. Il precedente PSL del GAC Marche Sud prevedeva una consistente parte destinata alle azioni a "regia". I dati statistici sono i seguenti:

- 11 bandi emessi e 60 istanze pervenute (73% da privati)
- 45 istanze ammesse a contributo, di cui 10 rinunce ed 1 revoca (totale 24%)
- Impegno complessivo di € 1.082.520,92, contributi erogati pari a € 756.193,83 (70%).

Tra i progetti realizzati, alcuni hanno avuto risultati rilevanti in termini di cambiamento dei comportamenti e delle attività: eventi di valorizzazione del prodotto ittico locale, l'integrazione tra prodotti ittici ed altre eccellenze eno-gastronomiche, le iniziative di diversificazione verso ad esempio la ristorazione a km zero, la diffusione di tecniche di pesca sostenibile (tra cui il passaggio dallo strascico alla pesca selettiva con palangaro d'altura da fondo), la valorizzazione degli spazi di pesca con la definizione di itinerari che narrano con pannelli la storia della marineria locale.

Si evidenzia la limitatezza delle azioni a titolarità, legate alla mancata riconoscibilità dell'IVA quale costo ammissibile per il Capofila (Ente Locale), che ha limitato l'operatività del GAC Marche Sud. Inoltre, si è riscontrata una limitata capacità progettuale del territorio, con pochi esempi di partenariato e conseguente frammentazione delle iniziative. Si è evidenziata infine la difficoltà da parte dei beneficiari ad accedere al credito per la quota di co-finanziamento a loro carico, da cui il tasso di rinunce e revoche del 24%.

La principale lezione appresa, in questo caso, è quella di organizzare il nuovo FLAG in modo che possa essere schierata una vera e propria "task force" di esperti per:

- migliorare le proposte progettuali del territorio ed aggregarle in progetti integrati;
- sensibilizzare le Banche ed altri finanziatori per sostenere il co-finanziamento dei privati;
- monitorare con maggiore efficacia le diverse fasi dei progetti approvati.

9.2 Descrizione delle tappe principali della pianificazione

La pianificazione è stata programmata in 4 parti:

1. L'individuazione del territorio del FLAG e gli incontri tra gli amministratori degli Enti Locali, che hanno interpretato l'avviso regionale e selezionato in prima istanza gli ambiti tematici a cui fare riferimento, la dimensione del partenariato, la scelta della forma giuridica del FLAG, l'Ente capofila in base alla sua capacità amministrativa e finanziaria (vedi verbali degli incontri allegati)
2. L'emissione di avvisi di manifestazione di interesse per l'adesione al partenariato e relativa selezione,
3. La realizzazione di una fase di progettazione partecipata con tutti i portatori d'interesse del territorio (vedi verbali degli incontri e fogli presenze),
4. La raccolta di tutte le informazioni e costruzione della Strategia del FLAG ad opera di una società di consulenza e specifiche figure professionali dell'Ente Capofila, le stesse che sono indicate quali futuri direttore e RAF.

9.3 Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato

Come sopraindicato è stato dato ampio spazio alle attività di coinvolgimento sia dei soggetti pubblici che dei privati, sia nella fase di individuazione del partenariato che di ascolto.

Per quanto riguarda l'individuazione del partenariato, si è svolto il 02/08/16 un primo incontro tra i Comuni del territorio FLAG (San Benedetto del Tronto, Grottammare, Pedaso, Cupra Marittima e Porto S. Giorgio) per avviare le procedure richieste dal DDPF Caccia e Pesca n. 88 del 25/07/2016 recante l'approvazione avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale e dei FLAGs.

Il secondo incontro tra enti pubblici del 05/09/16 ha provveduto a formalizzare la valutazione delle istanze pervenute per la costituzione del partenariato del FLAG Marche Sud, a seguito della quale è stato individuato un gruppo di organizzazioni costituenti il partenariato.

Il terzo incontro tra tutti i soggetti costituenti il partenariato è avvenuto il 15/09/16, durante il quale si è provveduto a coordinare le attività della ATS e nella stessa occasione è stato redatto e registrato l'atto di costituzione dell'ATS FLAG Marche Sud (vedi allegato).

9.4 Coinvolgimento della comunità locale

La partecipazione delle comunità locali ricopre un ruolo fondamentale in ogni attività di progettazione partecipata. Per definire le linee strategiche di sviluppo del FLAG Marche Sud, non poteva mancare l'apporto di soggetti che, in qualità di portatori d'interesse locale, fornissero un contributo in termini di input e partecipazione. I target prescelti sono stati i seguenti: organizzazioni della pesca e dell'acquacoltura, associazioni di categorie della pesca, del commercio e del turismo, associazioni culturali locali, organizzazione dei lavoratori, imprese con potenziale innovativo, GAL locale.

Per ottimizzare i lavori di concertazione, date le ristrettezze dei tempi imposti dall'emanazione del bando, nonché innalzare i livelli di qualità degli input da raccogliere, si è scelto di svolgere 2 incontri con i portatori d'interesse diffuso dei Comuni del territorio del FLAG, individuati sulla scorta delle esperienze nel periodo del GAC Marche Sud ed arricchita da soggetti che negli ultimi anni hanno mostrato capacità gestionali e imprenditoriali nei diversi settori economici locali.

Il primo incontro si è svolto nella sala consiliare del Comune di San Benedetto del Tronto il 10/09/2016. Sono stati contattati e invitati n. 28 organizzazioni, hanno partecipato n. 21 rappresentanti (vedi foglio presenze). Lo svolgimento dell'incontro è stato tutto effettuato quale attività assembleare con il seguente ordine:

- presentazione dell'avviso regionale,
- resoconto delle attività svolte dal precedente GAC,
- indicazione degli ambiti tematici (vedi slide allegate)
- individuazione di 3 ambiti tematici da considerare;

Quindi, ad ambiti tematici individuati, si è svolto un focus sugli stessi: i portatori d'interesse provenienti da esperienze e attività diverse, hanno dato vita ad un confronto aperto e vibrante nel quale sono emerse le idee frutto delle esperienze e delle diverse visioni che hanno portato alla individuazione di un contenitore progettuale coerente, il tutto anche con l'utilizzo di facilitatori messi a disposizione dal Comune di San Benedetto del Tronto. Ne è emersa la redazione di una prima bozza ed una sintetica descrizione dei desiderata.

Il gruppo di lavoro si è poi dato appuntamento per un altro incontro sempre a San Benedetto del Tronto per il giorno 17/09/2016. Nella settimana che divideva i 2 incontri, i partecipanti sono stati raggiunti da una

mail che conteneva le slide presentate e la bozza della descrizione sintetica dei desiderata con l'espresso invito a riflettere e eventualmente integrare quanto riportato. A tal fine diversi operatori hanno contribuito con ulteriori suggerimenti e integrazioni.

Tale secondo incontro, al quale sono di nuovi stati invitati n. 28 soggetti, si è sempre svolto in modo assembleare e hanno partecipato n. 12 rappresentanti (vedi foglio presenze). Si è seguito il seguente ordine dei lavori:

- Riepilogo del precedente incontro e illustrazione dei contenuti della prima bozza sintetica
- descrizione dei desiderata, integrata dalle idee raccolte nella settimana (vedi slide allegate).

I partecipanti hanno riproposto e analizzato temi di importanza vitale sia per il settore ittico, in un contesto di valorizzazione dell'ambiente marino, che sociale, quale possibilità di integrazioni tra i diversi settori economici locali. Quale risultato, è stata condivisa ed approvata la linea di una costruzione di un piano per rilanciare il ricambio generazionale con strumenti di formazione e informazione di nuova generazione. Si è inoltre convenuto sul fatto che il FLAG Marche Sud non può essere la soluzione di tutti i problemi del settore ittico locale, sia perché la portata delle minacce esula dal contesto territoriale locale, sia perché il budget FEAMP a disposizione del FLAG nel settennio di attività non consentirebbe di mettere in campo progetti di grandi dimensioni: tuttavia, il FLAG Marche Sud può innescare il cambiamento necessario con l'attività di capacity building, con progetti mirati che possano fungere da "best practice" per altri operatori locali, con azioni sinergiche di sistema che vadano oltre le divisioni e le frammentazioni, con lo sviluppo di progetti ad ampio respiro che vadano ad intercettare fondi comunitari, nazionali e regionali diversi dal FEAMP priorità 4.

9.5 Sostegno preparatorio - COMUNE SBT

| | SI | NO |
|--|----|----|
| Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio | X | |

10 COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Il FLAG Marche Sud si pone come obiettivo prioritario della propria attività quello di catalizzare idee e soggetti del territorio per produrre partenariati in grado di sviluppare progetti che vadano "oltre" il FEAMP Priorità IV.

In questo senso, la complementarità rispetto ad altre strategie CLLD ma anche rispetto ad altri fondi comunitari/nazionali/locali è la logica sottesa alla sostenibilità finanziaria della SSL: la disponibilità finanziaria del FEAMP priorità 4 infatti non consente di realizzare nel suo ambito tutte le attività necessarie per risolvere le problematiche della comunità locale. Emerge pertanto il ruolo del FLAG quale promotore di progettualità:

- che vada ad intercettare finanziamenti a valere su altri fondi SIE o diretti UE (in particolare, FEAMP per le attività "di sistema" legate al settore ittico, FSE per le attività di formazione o apporto di know-how, FESR per interventi di innovazione, FSC per interventi infrastrutturali, programmi UE per cooperazione e reti lunghe)
- che possa essere integrata e complementare ad altri progetti di sviluppo locale promossi da altre strategie CLLD locali, quali il GAL Piceno ed il GAL Fermano.

In particolare, le strategie CLLD condotte dai GAL si muovono nei medesimi ambiti tematici sottesi alla strategia del FLAG, con particolare riguardo alla valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi, allo sviluppo dell'occupazione (nei settori turismo, agricoltura, ambiente, energia, cultura), al miglioramento della qualità della vita. E' possibile pertanto attivare sinergie con i GAL locali, con particolare riguardo al GAL Piceno (in quanto esiste una conterritorialità legata al comune di Cupra Marittima), per sviluppare progetti condivisi di valorizzazione integrata del territorio, dall'entroterra alla costa, e delle eccellenze enogastronomiche, turistiche ed ambientali, nonché per quanto riguarda iniziative di diversificazione in particolare nell'agroalimentare e nel turismo.

Altra complementarità rilevante si riscontra con gli strumenti previsti dalla strategia EUSAIR: sia il programma ADRION che in particolare il programma Italia Croazia prevedono infatti tematiche e priorità che sono totalmente sovrapponibili alle esigenze del territorio del FLAG Marche Sud, quali la Blue Innovation, il ripristino della biodiversità, il turismo sostenibile, la qualità ambientale del mare e delle coste, la sostenibilità dei trasporti marittimi, etc.

Anche in questo caso, il ruolo del FLAG è di promuovere la progettazione di interventi di cooperazione interregionale tra gli operatori locali ed operatori croati, per condividere best practices e strutturare reti stabili di collaborazione.

11 PIANO FINANZIARIO

11.1 Piano finanziario per tipologia di costo

| Tipologie di costo | Spesa Totale* | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. pubblici | |
|--|---------------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| a) Sostegno preparatorio | 21.600,00 | 21.600,00 | 100,0% | - | 0,0% | | 0,0% |
| b) Esecuzione delle operazioni | 1.525.000,00 | 900.000,00 | 59,0% | 600.000,00 | 39,4% | 25.000,00 | 1,6% |
| c) Attività di cooperazione | 75.000,00 | 75.000,00 | 100,0% | - | 0,0% | | 0,0% |
| d) Costi di esercizio connessi alla gestione** | 255.000,00 | 255.000,00 | 100,0% | - | 0,0% | | 0,0% |
| e) Costi di Animazione** | 70.000,00 | 70.000,00 | 100,0% | - | 0,0% | | 0,0% |
| TOTALE | 1.946.600,00 | 1.321.600,00 | 67,9% | 600.000,00 | 30,8% | 25.000,00 | 1,3% |

* La spesa totale al netto del sostegno preparatorio deve essere compresa tra 1.000.000 e 1.300.000 di euro.

** il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

11.2 Sostegno preparatorio (lett.a)

| Costi | Spesa Totale* |
|--|--------------------|
| Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate locali | € 0,00 |
| Studi dell'area interessata | € 3.660,00 |
| Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia | € 9.150,00 |
| Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione | € 8.800,00 |
| TOTALE | € 21.610,00 |

* Il totale del contributo pubblico per il sostegno preparatorio non può superare € 30.000,00.

11.3 Esecuzione delle operazioni (lett.b)

| Azioni | Spesa Totale | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. pubblici | |
|--------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| 1.A: Capacity Building | 100.000,00 | 100.000,00 | 100% | - | 0,0% | | |
| 1.B: Diversificazione | 600.000,00 | 300.000,00 | 50,0% | 300.000,00 | 50,0% | | |
| 1.C: Innovazione | 200.000,00 | 100.000,00 | 50,0% | 100.000,00 | 50,0% | | |
| 2.A: Risorsa Ittica | 250.000,00 | 150.000,00 | 60,0% | 100.000,00 | 40,0% | | |
| 2.B: Risorsa ambientale | 50.000,00 | 50.000,00 | 100% | - | 0,0% | | |
| 2.C: Risorsa urbana | 325.000,00 | 200.000,00 | 61,5% | 100.000,00 | 30,8% | 25.000,00 | 7,7% |
| TOTALE | 1.525.000,00 | 900.000,00 | 59,0% | 600.000,00 | 39,4% | 25.000,00 | 1,6% |

11.4 Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione (lett. d ed e) –

| Costi | | Spesa Totale* |
|---|--|---------------------|
| Costi di esercizio connessi alla gestione | Costi operativi (sito web, attrezzature informatiche, software per attività informazione e assistenza tecnica) | € 77.960,00 |
| | Costi per il personale | € 152.500,00 |
| | Costi di formazione | |
| | Costi relativi alle pubbliche relazioni | € 3.540,00 |
| | Costi finanziari | € 15.000,00 |
| | Costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione | € 6.000,00 |
| | SUB-TOTALE | € 255.000,00 |
| Animazione | | € 70.000,00 |
| TOTALE | | € 325.000,00 |
| % su Totale della Strategia* | | 25% |

* il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

11.5 Piano finanziario per annualità

| Anno | Spesa Totale * |
|---------------|---------------------|
| 2016 | - |
| 2017 | 120.000,00 |
| 2018 | 631.250,00 |
| 2019 | 581.250,00 |
| 2020 | 463.750,00 |
| 2021 | 63.750,00 |
| 2022 | 32.500,00 |
| 2023 | 32.500,00 |
| TOTALE | 1.925.000,00 |

* Ad esclusione del sostegno preparatorio

11.6 Mobilitazione risorse private

Le operazioni destinate a beneficiari privati costituiscono circa il 70% della spesa totale riportata nel piano finanziario del FLAG Marche Sud, con un “effetto leva” di circa 2,3 per quanto riguarda le risorse pubbliche impegnate (650.000 Euro di contributi per un investimento attivato di 1.500.000 Euro): il livello di mobilitazione di risorse private, pertanto, è consistente.

Tuttavia, una delle difficoltà principali emerse durante la precedente esperienza del GAC Marche Sud è la difficoltà – da parte dei beneficiari privati – a garantire il co-finanziamento dei progetti da essi promossi, tanto da aver registrato oltre il 30% di rinunce su progetti privati finanziati dal GAC.

Pertanto, nell’ambito dell’obiettivo 3.B “Agenzia di sviluppo e cooperazione”, il FLAG Marche Sud coinvolgerà attivamente le banche locali nella SSL tramite accordi o convenzioni, allo scopo di fornire ai potenziali beneficiari la possibilità di accedere al credito a condizioni vantaggiose per co-finanziare la quota a loro carico nella realizzazione dei progetti.

Inoltre, il FLAG avvierà altre iniziative per attivare forme alternative di finanziamento e/o co-finanziamento, quali la promozione di iniziative di crowd-funding presso le principali piattaforme esistenti e – soprattutto – il coinvolgimento nella SSL di investitori istituzionali per finanziare con capitale di rischio le iniziative più promettenti (in particolare per lo start-up capital e l’expansion capital). Il coinvolgimento di investitori istituzionali inoltre potrà dare luogo al trasferimento di know-how e di innovazione, con ulteriori vantaggi per le iniziative imprenditoriali finanziate.

12 MODALITA' DI GESTIONE

12.1 Struttura organizzativa

I Partner hanno conferito, nella costituzione della ATS, mandato collettivo speciale con rappresentanza al Comune di San Benedetto del Tronto, in qualità di soggetto pubblico capofila e mandatario. L'associazione temporanea di scopo ha sede presso il Comune di San Benedetto del Tronto, capofila mandatario, in viale Alcide De Gasperi n. 124 a San Benedetto del Tronto.

Gli organi di indirizzo previsti nella ATS sono i seguenti:

Assemblea del FLAG, composta da 15 membri, con le seguenti attribuzioni:

- nomina i membri del Comitato di gestione;
- approva il PDA e ogni sua successiva modifica nonché i budget annuali (consuntivi e preventivi) per la gestione dell'ATS e del PDA,
- approva il Regolamento interno nonché ulteriori Regolamenti che si rendano necessari,
- approva eventuali modifiche all'Atto costitutivo della ATS;
- delibera lo scioglimento anticipato ovvero la proroga della durata dell'ATS;
- approva il recesso ed il sub ingresso dei partner dalla ATS;

Comitato di Gestione, con le seguenti attribuzioni:

- elabora il PDA e le sue eventuali successive modifiche e lo sottopone all'Assemblea per l'approvazione,
- predispone i budget annuali (consuntivi e preventivi) per la gestione dell'ATS e del PDA e li sottopone all'Assemblea per l'approvazione;
- cura la gestione ordinaria dell'attività dell'ATS, compresa la definizione del piano di gestione e controllo e della struttura organizzativa interna;
- approva gli avvisi pubblici per la concessione di contributi nell'ambito del PDA;
- approva i provvedimenti di conferimento incarichi e di organizzazione interna della ATS;
- valuta ed approva le istruttorie di merito per la selezione delle operazioni da inviare all'approvazione dell'Organismo Intermedio.

La gestione del FLAG Marche Sud è demandata al Comune di San Benedetto del Tronto, nella qualità di capofila del FLAG Marche Sud, a cui fanno capo inoltre tutte le attività di animazione, comunicazione, informazione e sensibilizzazione della popolazione e degli stakeholder, nonché le attività amministrative, finanziarie ed organizzative.

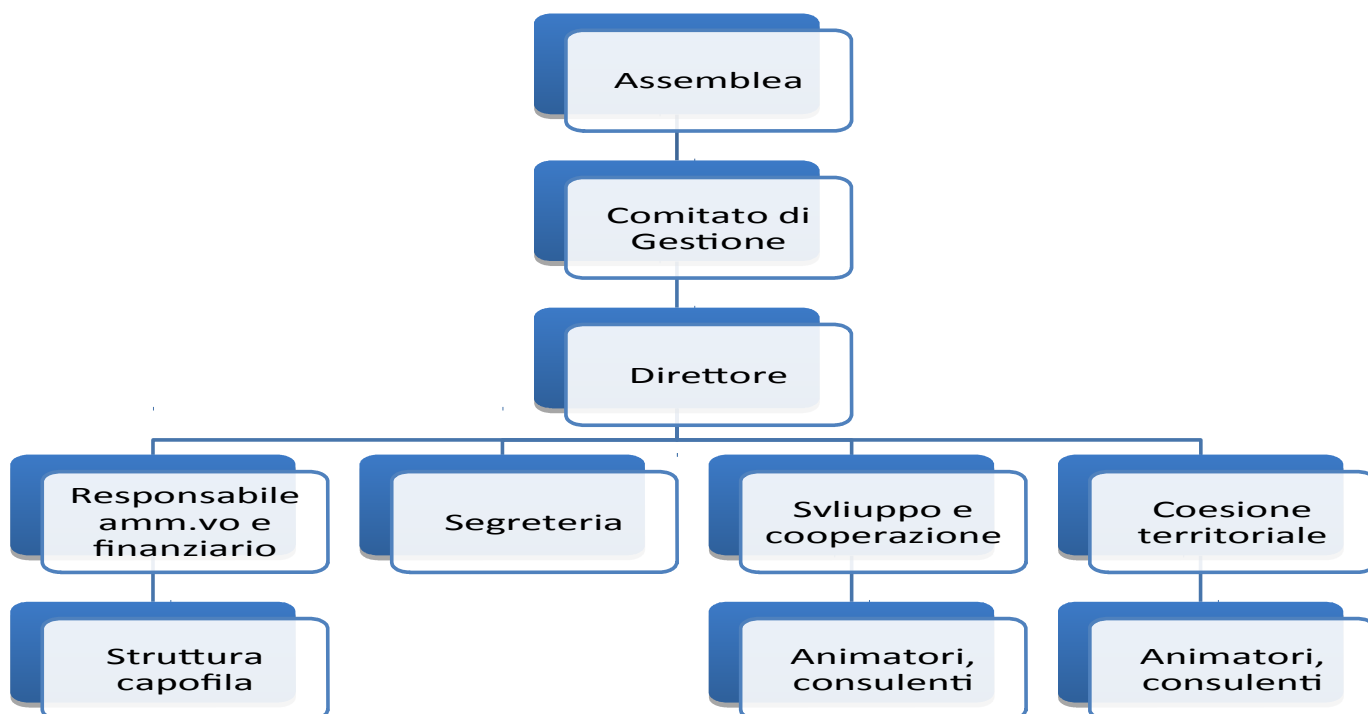
Il Capofila designa tra il personale dipendente il Direttore del FLAG Marche Sud (dott. Sergio Trevisani, dipendente del Comune Capofila e Responsabile del Servizio Europa, Politiche del Porto, Città Territorio e Aree Protette), con funzioni di impulso e coordinamento dell'attività di attuazione del PDA e di sviluppo del partenariato, al quale faranno capo;

- le attività amministrative e finanziarie (adozione degli atti amministrativi connessi alla gestione del FLAG, preparazione di bandi ed avvisi pubblici, gestione finanziaria, erogazione contributi), che saranno espletate in stretta collaborazione con il Responsabile amministrativo finanziario (RAF) (Dott.ssa Maria Teresa Massi dipendente del Comune Capofila e Responsabile del Servizio Amministrazione e Programmazione) che si avvarrà a tale scopo della struttura del capofila Comune di San Benedetto ed in particolare: Settore Gestione Risorse (nella persona del Dirigente incaricato), con i servizi: Bilancio e Contabilità, Entrate non tributarie;

- la Segreteria composta da n.1 dipendente di Ente Pubblico partner del FLAG Marche Sud, con funzioni di istruttore delle pratiche a titolarità e referente per le attività di monitoraggio;
- le attività di Sviluppo e cooperazione e di Coesione territoriale, che verranno effettuate avvalendosi anche di collaboratori (animatori) e consulenti selezionati tramite procedure ad evidenza pubblica in base al regolamento del Capofila.

Verranno inoltre coinvolti nell'organizzazione le figure del Revisore contabile indipendente, per la validazione delle spese per le azioni "a titolarità" e – ove necessario – figure di Valutatore esterno per quanto riguarda l'istruttoria di merito sulle operazioni "a regia".

L'organigramma sintetico del FLAG Marche Sud è pertanto il seguente:



12.2 Risorse professionali

| N | Ruolo | | Descrizione Profilo | Compiti |
|---|--|---|--|---|
| 1 | Direttore | Esperienza professionale di 22 anni di cui 22 con funzioni di direzione e coordinamento di servizi comunali (Servizio Cultura – anno 6, Servizi Sociali – anni 3, Servizio Europa, Politiche del Porto, Città Territorio e Aree Protette – anni 13, di cui 6 anni nel ruolo di coordinatore del GAC Marche Sud | Laurea in Scienze Politiche, 22 anni di attività presso il Comune di San Benedetto del Tronto nel ruolo di Direttore Amministrativo. In questi anni ha maturato diverse esperienze che sono riassunte nel C.V. allegato | impulso e coordinamento dell'attività di attuazione delle attività del FLAG e di sviluppo del partenariato, al quale faranno capo: le attività amministrative e finanziarie (adozione degli atti amministrativi connessi alla gestione del FLAG, emanazione di bandi ed avvisi pubblici, gestione finanziaria, erogazione contributi), che saranno espletate dai competenti Servizi del Comune di San Benedetto del Tronto |
| 2 | Responsabile Amministrativo Finanziario | Esperienza professionale di 21 anni, di cui 14 con funzione di direzione e coordinamento di servizi comunali (area lavori pubblici, appalti e contratti) Esperienza professionale di almeno 5 anni nell'attività di programmazione degli investimenti, di gestione di Fondi Comunitari, di gestione, monitoraggio e rendicontazione di investimenti assistiti da contributo. | Laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento) 21 anni di servizio presso il Comune di San Benedetto del Tronto, dal 2002 nel ruolo di Direttore Amministrativo con esperienze ed attività svolte riportate nell'allegato CV. | le attività amministrative e finanziarie (adozione degli atti amministrativi connessi alla gestione del FLAG, emanazione di bandi ed avvisi pubblici, gestione finanziaria, erogazione contributi), che saranno espletate dai competenti Servizi del Comune di San Benedetto del Tronto |
| 3 | Animatori | Da definire | Laurea in materie economiche e sociali | Orientamento ed informazione verso i potenziali beneficiari come "facilitatori" del cambiamento (portatori di idee e tecnologie, risorse umane qualificate, start up innovative etc.) |
| 4 | Istruttore | Da definire | Dipendente degli Enti Locali del territorio del FLAG Capofila individuato tramite avviso di selezione interna | Assistente del Direttore e collaboratore del RAF |

12.3 Distribuzione delle funzioni

| Num. | Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013 | Soggetti responsabili | Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili | Risorse tecniche, logistiche ed organizzative che saranno disponibili in fase di attuazione |
|------|---|---------------------------------------|--|---|
| 1 | Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti | Direttore FLAG | Sale riunioni gratuite dell'Ente Capofila e degli enti associati Hardware e software messo a disposizione dal Comune Capofila Auto aziendali | Animatori Consulenti |
| 2 | Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta | Direttore FLAG | Servizio Europa + Servizio Amministrativo e programmazione presso il Settore Progettazione e manutenzione opere pubbliche | Ufficio gare e appalti del Comune Capofila |
| 3 | Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia | Comitato di Gestione e Direttore FLAG | Sale riunioni gratuite dell'Ente Capofila e degli enti associati Hardware e software messo a disposizione dal Comune Capofila | Consulenti |
| 4 | Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione | Direttore FLAG | Servizio Europa + Servizio Amministrativo e programmazione presso il Settore Progettazione e manutenzione opere pubbliche | Consulenti |
| 5 | Ricevere e valutare le domande di sostegno | Comitato di Gestione e Direttore FLAG | Servizio Europa + Servizio Amministrativo e | Consulenti |

| | | | | |
|---|---|---------------------------------------|---|------------|
| | | | programmazione presso il Settore Progettazione e manutenzione opere pubbliche | |
| 6 | Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione | Comitato di Gestione e Direttore FLAG | Servizio Europa + Servizio Amministrativo e programmazione presso il Settore Progettazione e manutenzione opere pubbliche | Consulenti |
| 7 | Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia | Comitato di Gestione e Direttore FLAG | Servizio Europa + Servizio Amministrativo e programmazione presso il Settore Progettazione e manutenzione opere pubbliche | Consulenti |

12.4 Procedure decisionali

Le procedure decisionali del FLAG Marche Sud coinvolgono sia gli organismi di indirizzo (Assemblea e Comitato di gestione), sia organismi tecnici (Direttore), sia organismi esterni (Organismo Intermedio).

- Le decisioni strategiche (PDA, Regolamento interno, budget annuale, modifiche alla ATS, recesso/ingresso partner) vengono adottate dalla Assemblea su proposta del Comitato di Gestione.
- Le decisioni gestionali (approvazione degli avvisi pubblici, conferimento incarichi esterni ed interni, approvazione delle istruttorie di merito per la selezione delle operazioni da inviare all'approvazione dell'Organismo Intermedio) vengono adottate dal Comitato di Gestione su proposta del Direttore.

Le procedure decisionali del FLAG saranno attuate nel rispetto del Community Led Local Development (CLLD - sviluppo locale di tipo partecipativo), previsto dagli artt. 32-35 del Regolamento (UE) N. 1303/2013.

- Per i **dipendenti pubblici** che intervengono a vario titolo nel processo decisionale si farà riferimento alla definizione di conflitto di interessi ed obbligo astensione di cui agli art. 6 e 7 del DPR 63/2012 e alla definizione conflitto di interessi OCSE².
- Per i **consulenti esterni** vale l'estensione del codice di comportamento dell'Amministrazione prevista dal citato DPR 63/2012. Sia per i dipendenti pubblici che per i consulenti esterni verrà richiesta la presentazione di specifiche dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitti di interessi nell'assunzione dell'incarico.
- Per i **componenti di parte privata** degli organismi di gestione nei quali, a termini di regolamento dell'azione partecipativa, è richiesta la presenza di soggetti portatori di interessi privati o rappresentanti di organismi collettivi di operatori economici, è impraticabile l'esclusione, pena la mancata rappresentatività dell'organismo gestore. In questo caso, si garantirà la trasparenza con l'adozione di specifiche procedure (avvisi pubblici, riunioni con verbalizzazioni, massima

² : "Un 'conflitto di interessi' implica un conflitto tra la missione pubblica e gli interessi privati di un funzionario pubblico, in cui quest'ultimo possiede a titolo privato interessi che potrebbero influire indebitamente sull'assolvimento dei suoi obblighi e delle sue responsabilità pubbliche."

partecipazione all'attività di iniziativa, predeterminazione e motivazione della scelta di criteri di selezione/esclusione, ampia collegialità delle decisioni finali) assicurando pertanto che la decisione finale si basi su percorsi logici ed imparziali.

12.5 Procedure per la selezione delle operazioni

Per la selezione delle operazioni, il FLAG Marche Sud esprime la scelta di non svolgere le funzioni di organismo intermedio. Nella procedura, il FLAG interviene sia nella fase di definizione dei bandi di accesso, sia nella selezione di merito delle operazioni da avviare al finanziamento da parte dell'Organismo intermedio. In particolare una prima modalità di eliminazione del conflitto di interesse deriverà dall'adozione del seguente iter:

- redazione degli schemi dei bandi previsti per l'assegnazione degli incentivi o dei contributi economici da parte dei funzionari pubblici incaricati dal FLAG;
- esame ed approvazione (con verbalizzazione) della proposta da parte dell'organismo di gestione che è costituito conformemente ai criteri di cui all'art. 33.3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- invio delle proposte alla Regione Marche per le successive fasi di pubblicazione e di esame delle istanze ai fini della ammissibilità;
- istruttoria di merito delle istanze pervenute effettuata da funzionari pubblici ovvero da esperti esterni incaricati dal FLAG, con redazione di verbale istruttorio;
- esame ed approvazione (con verbalizzazione) delle istruttorie di merito da parte del Comitato di Gestione, allo scopo di selezionare le operazioni da inviare all'approvazione dell'Organismo Intermedio per l'adozione dei provvedimenti consequenziali (concessione ed erogazione contributi, rendicontazione, liquidazione).

In tutte le fasi dell'iter, il FLAG Marche Sud:

- adotta procedure di selezione trasparenti e non discriminatorie
- adotta criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse
- garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche
- consente la selezione mediante procedura scritta.

Per questa fase, alle definizioni di conflitto di interessi di cui al punto 12.4, è utile aggiungere la definizione prevista dall'articolo 57, paragrafo 2, del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione europea (Reg. n. 966/2012).

Le azioni specifiche per la mitigazione del conflitto di interessi saranno le stesse già proposte al punto 12.4, con l'aggiunta, in relazione a ciascuna specifica selezione, di aggiornare la dichiarazione con l'esclusione di ipotesi di conflitti di interessi reale, apparente e potenziale, così come definite dall'OCSE³.

³ : un conflitto di interessi **reale** implica un conflitto tra missione pubblica e interessi privati di un funzionario pubblico, in cui quest'ultimo possiede a titolo privato interessi che potrebbero influire indebitamente sull'assolvimento dei suoi obblighi e responsabilità pubblici; un conflitto di interessi **apparente** può dirsi che esiste quando sembra che gli interessi privati di un funzionario pubblico possano influire indebitamente sull'assolvimento dei suoi obblighi, ma, di fatto, non è così; un conflitto **potenziale** di interessi si verifica quando un funzionario pubblico ha interessi privati che potrebbero far sorgere un conflitto di interessi nel caso in cui il funzionario dovesse assumere in futuro responsabilità specifiche (ossia, in conflitto) ufficiali.

13 COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

13.1 Strategia di comunicazione e animazione

Gli **obiettivi generali** del piano di animazione e comunicazione del FLAG MARCHE SUD sono così sintetizzati:

- a) Sensibilizzare il territorio sul proprio ruolo
- b) Informare e coinvolgere popolazione e stakeholder in merito alla SSL
- c) Diffondere le iniziative del FLAG in modo da coinvolgere la più ampia platea di soggetti interessati
- d) Aumentare la notorietà e la trasparenza dell'azione del FLAG
- e) Dotare il territorio di idonei strumenti di conoscenza e di animazione, a supporto delle politiche di sviluppo della occupazione e di creazione di impresa e di lavoro attivabili
- f) Favorire ed accelerare il cambiamento culturale imposto dalla stessa concezione del FLAG e della SSL per abbreviare i tempi di "apprendimento" e sfruttare al meglio le opportunità di questa programmazione

In particolare, gli **obiettivi specifici** che si intendono raggiungere sono:

- Favorire l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione attraverso azioni di comunicazione, stimolando progetti sostenibili ed efficaci e contribuendo ad innalzare la qualità degli interventi da realizzare
- Informare su procedure e strumenti di partecipazione, favorendo il concorso dei privati alla realizzazione degli interventi
- Raggiungere un buon livello di conoscenza e cultura sul territorio riguardo al ruolo, alle attività e alle azioni svolte dal FLAG nell'ambito della SSL e dalla Regione Marche nell'ambito del FEAMP
- Rafforzare e motivare le capacità e le competenze del territorio, favorendo un cambiamento culturale finalizzato alla continuità del settore ittico ed alla tutela e miglioramento dell'ambiente
- Migliorare l'attività di comunicazione attraverso un processo di monitoraggio e valutazione dei risultati futuri
- Stimolare il partenariato ed il territorio a formulare proposte coerenti con la strategia della PDA candidabili su altri strumenti finanziari (cooperazione europea, programmi a gestione diretta, fondi strutturali, norme nazionali e regionali)
- Favorire l'acquisizione da parte del FLAG di un ruolo da "Agenzia di Sviluppo Locale" del sistema socioeconomico costiero, coerentemente con le indicazioni comunitarie e con la programmazione FEAMP 2014-2020

I **destinatari** della comunicazione del FLAG MARCHE Sud possono essere così individuati

- Partenariato del FLAG Marche Sud
- Potenziali beneficiari e destinatari finali degli interventi del FEAMP Ob. 4
- Autorità pubbliche, amministrazioni locali, organismi pubblici e istituzioni
- Organizzazioni professionali, organizzazioni e associazioni di produttori o di settore, etc.
- Associazioni, enti e istituzioni senza fine di lucro che svolgono azioni positive a favore della collettività
- Scuole e sistema istruzione-formazione nella sua globalità
- Principali mezzi di informazione, della carta stampata e radiotelevisivi
- Popolazione del territorio interessato

Le **attività** che si prevede di porre in essere sono articolate in 3 ambiti: sensibilizzazione/animazione, consultazione ed informazione, ciascuno dei quali prevede strumenti operativi peculiari:

SENSIBILIZZAZIONE ED ANIMAZIONE

- Interventi rivolti alle imprese di settore in particolare ed all'intero sistema economico-produttivo in generale, sviluppati mediante il coinvolgimento delle diverse realtà consortili ed associative del territorio
- Interventi rivolti agli operatori della formazione e delle politiche attive del lavoro, con l'obiettivo di sensibilizzarli rispetto alle istanze di riconversione del settore ed alle opportunità disponibili
- Azioni di orientamento ed informazione verso i potenziali beneficiari (in particolare giovani, donne, persone svantaggiate) attraverso il coinvolgimento di "facilitatori" (portatori di idee e tecnologie, risorse umane qualificate, start up innovative etc.) come fonte di know-how da sviluppare sul territorio
- Attività mirate al coinvolgimento della cittadinanza e alla creazione di una diffusa consapevolezza rispetto agli obiettivi del FLAG

Strumenti operativi

- Meeting (convegni, seminari, workshop, etc.)
- Comunicazione via internet (sito istituzionale, social network e forum specifici etc.)
- Sportelli informativi (collaboratori che forniscono info e materiale in merito alla SSL e alle attività del FLAG)
- Descrizione delle opportunità offerte dalla priorità 4 e dal FLAG con relative procedure amministrative per accedere ai finanziamenti
- Pubblicazione bandi di gara sul sito ufficiale del FLAG
- Ufficio stampa
- Conferenze stampa

CONSULTAZIONE

- Tavoli periodici di concertazione e consultazione (fisici e virtuali), con lo scopo di valutare l'impatto degli interventi realizzati nell'ambito della SSL sulla realtà locale, comprendere più adeguatamente i mutati bisogni della comunità e proporre eventuali correttivi alla Strategia di sviluppo locale (Diagnosi Partecipativa)

Strumenti operativi

- Focus Group mirati ed EASW (European Awareness Scenario Workshop) per la conduzione di workshop ristretti
- Consultazioni pubbliche, interviste, questionari ed indagini (svolte prevalentemente sul web)

INFORMAZIONE

- Attività rivolte a cittadini ed operatori, al fine di stabilire la comunicazione, instaurare rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità

Strumenti operativi

- Immagine coordinata (aggiornamento del logo)
- Comunicazione via internet (sito istituzionale, social network e forum specifici etc.)
- Pubblicità cartacea (brochure e materiale informativo su FLAG e SSL)
- Ruolo divulgativo dei beneficiari (pubblicizzare il cofinanziamento FLAG, redigere materiale divulgativo sul proprio progetto, diffondere l'esperienza progettuale, partecipare attivamente all'animazione e sensibilizzazione, etc.)
- Partecipazione a fiere, eventi e convegni
- Sistemi tradizionali di diffusione a mezzo stampa e mass media

13.2 Piano di comunicazione e animazione

| Area di attività | Obiettivi di comunicazione | Gruppo target | Attività | Intervallo di tempo |
|---------------------------------------|--|---|---|--|
| Sensibilizzazione e Animazione | <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare il territorio sul proprio ruolo • Diffondere iniziative svolte dal FLAG per coinvolgere la più ampia platea di soggetti interessati • Dotare il territorio di idonei strumenti di conoscenza e di animazione, a supporto delle politiche di sviluppo della occupazione e di creazione di impresa e di lavoro attivabili | <ul style="list-style-type: none"> • Soci del FLAG • Potenziali beneficiari e destinatari finali degli interventi • Popolazione del territorio interessato | <ul style="list-style-type: none"> • Meeting fisici • Adattamento sito web ed account social • Pubblicazione bandi di gara sul sito ufficiale • Conferenze stampa • Sportelli informativi e help desk online | <ul style="list-style-type: none"> • Meeting fisici: nei primi 9 mesi durante l'attività di Capacity Building, in base al calendario programato. Successivamente, almeno 1 meeting ogni 6 mesi • 1 mese per l'implementazione del sito, successivamente aggiornamento continuo • Pubblicazione bandi e conferenze stampa: in occasione di bandi ed eventi |
| Consultazione | <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare partenariato e territorio a formulare proposte coerenti con la SSL candidabili su altri strumenti finanziari • Favorire ed accelerare sul territorio il cambiamento culturale che è imposto dalla stessa concezione del FLAG e della SSL | <ul style="list-style-type: none"> • Soci del FLAG • Autorità pubbliche • Amministrazioni locali • Organismi pubblici e istituzioni | <ul style="list-style-type: none"> • Tavoli periodici di concertazione e consultazione | <ul style="list-style-type: none"> • Almeno 1 riunione ogni 6 mesi |
| Informazione | <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare notorietà e trasparenza dell'azione del FLAG, instaurare rapporti di fiducia, motivare e rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità • Informare e coinvolgere la popolazione e gli stakeholder in merito alla Strategia di sviluppo locale | <ul style="list-style-type: none"> • Popolazione del territorio interessato • Autorità pubbliche • Amministrazioni locali • Organismi pubblici e istituzioni • Soci del FLAG • Potenziali beneficiari e destinatari finali degli interventi | <ul style="list-style-type: none"> • Immagine coordinata (adattamento del logo) • Adattamento del sito web • Forum online da utilizzarsi come utile interfaccia di raccolta dati, notizie, aggiornamenti, FAQ, proposte e suggerimenti attuativi | <ul style="list-style-type: none"> • 1 mese per l'implementazione (sito e forum), successivamente aggiornamento continuo |

14 MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE

14.1 Monitoraggio

Il monitoraggio verrà effettuato dalla struttura del FLAG Marche Sud, che si potrà avvalere per questa attività specifica anche di consulenti esterni individuati con procedura ad evidenza pubblica. Il sistema di monitoraggio del FLAG Marche Sud verrà formalizzato con un apposito documento approvato dal Comitato di gestione che ne disciplinerà le fasi e gli strumenti.

Le attività di monitoraggio avranno come oggetto:

- L'avanzamento delle azioni del PDA, sotto il profilo procedurale (adozione atti), finanziario (pagamenti) e fisico (attuazione) in relazione agli interventi finanziati;
- Il raggiungimento degli obiettivi della SSL, in relazione agli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto.

Il monitoraggio delle azioni del PDA e degli interventi finanziati verrà alimentato dalla raccolta dei dati contabili, fisici e procedurali sull'andamento delle operazioni da parte della Segreteria, che procederà ad elaborarli periodicamente, producendo report per il Direttore articolati per ciascuna azione del PDA:

- Con cadenza bimestrale per quanto riguarda l'andamento procedurale e finanziario,
- Con cadenza semestrale per quanto riguarda l'andamento fisico.

Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della SSL verrà effettuato sulla base dei dati afferenti gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto prescelti per ciascun obiettivo e ciascuna azione, integrati – se del caso – da ulteriori indicatori che potranno essere introdotti in itinere per meglio supportare la fase di valutazione complessiva. La raccolta dei dati fisici (per gli indicatori di realizzazione) e statistico-finanziari (per gli indicatori di risultato ed impatto) verrà effettuata dalla Segreteria, con la collaborazione di consulenti esterni individuati come sopra. Verranno prodotti report periodici:

- Con cadenza semestrale, per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione,
- Con cadenza annuale, per quanto riguarda gli indicatori di risultato e di impatto.

I report di monitoraggio per quanto riguarda le azioni e gli obiettivi verranno sottoposti ogni sei mesi all'attenzione del Comitato di gestione e, annualmente, all'attenzione dell'Assemblea del FLAG Marche Sud.

14.2 Revisione

Sulla base della valutazione intermedia 2019 (vedi successivo punto 14.3), il FLAG Marche Sud avvia una nuova fase di ascolto del territorio e l'aggiornamento dei dati di contesto socio-economico, allo scopo di formulare l'aggiornamento dell'analisi SWOT.

Tali attività, unitamente alla valutazione dell'avanzamento della spesa ed alla presenza di eventuali fondi alternativi per il finanziamento delle azioni, saranno propedeutiche alla ridefinizione della SSL da parte del FLAG Marche Sud in termini di obiettivi, azioni e piano finanziario.

La proposta di revisione della SSL verrà quindi sottoposta agli stakeholder in occasione di Focus Group mirati e di EASW (European Awareness Scenario Workshop) per la conduzione di workshop ristretti, allo scopo di ottimizzare i tempi e l'efficacia.

Si prevede inoltre una consultazione "on-line" tramite social network, allo scopo di ampliare il più possibile la platea degli stakeholder e coinvolgere realmente l'intera comunità dell'area FLAG Marche Sud nella consapevolezza dei risultati intermedi della SSL e nella sua revisione.

Una volta terminato il periodo di consultazione pubblica, la proposta di SSL eventualmente emendata verrà approvata dalla Assemblea del FLAG Marche Sud ed inviata all'Organismo Intermedio, per diventare operativa entro il 2019.

14.3 Valutazione

La valutazione ha per oggetto la quantificazione dei risultati ottenuti dalla SSL e la loro interpretazione, in modo tale da poterne trarre elementi utili per la revisione della medesima SSL e per la programmazione successiva.

La valutazione verrà effettuata da valutatori/consulenti indipendenti, individuati sulla base di procedure ad evidenza pubblica, che utilizzeranno a tale scopo i dati provenienti dal monitoraggio (vedi precedente punto 14.1) per quanto riguarda le evidenze quantitative, nonché incontri mirati con gli stakeholder interessati per quanto riguarda le evidenze qualitative.

Si prevede di realizzare:

- a) una valutazione annuale "in itinere" che avrà come oggetto la rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione della SSL (gestione delle operazioni, valutazione degli obiettivi, controllo dei fattori esterni).
- b) una valutazione intermedia nel primo semestre 2019, che – integrata con una nuova analisi del contesto e l'aggiornamento dell'analisi SWOT – sarà finalizzata alla revisione della strategia (vedi precedente punto 14.2).
- c) una valutazione finale "ex post", entro il 2023, finalizzata alla evidenziazione dell'impatto della SSL sulla comunità del FLAG Marche Sud.

Le valutazioni periodiche, come accennato, oltre all'analisi quantitativa dei dati del monitoraggio e degli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto, includeranno un'analisi qualitativa dei seguenti elementi: prodotti e risultati in termini sociali, economici ed ambientali (pertinenza coerenza e impatto); metodo di attuazione e rendimento del partenariato (efficacia ed efficienza); prospettive future (sostenibilità).

Gli esiti della valutazione verranno discussi dapprima nell'ambito dell'Assemblea del partenariato FLAG Marche Sud e poi in sedute pubbliche, aperte agli stakeholder dell'area FLAG e ad esperti e osservatori esterni. Tali riunioni, convocate annualmente, avranno lo scopo di comunicare e condividere la valutazione della SSL e raccogliere elementi utili per la sua revisione.

Per la conduzione delle fasi di valutazione intermedia finalizzata alla revisione 2019 della SSL si prevede – come già accennato – l'attivazione di Focus Group mirati e di EASW, in modo da renderle il più possibile efficaci ed efficienti.

I risultati della valutazione saranno inoltre disponibili online sul sito istituzionale del FLAG Marche Sud, allo scopo di raggiungere il maggior numero possibile di interessati.

15 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

| N. | Tipologia di documento | Denominazione |
|----|--|---|
| 1 | Atti preliminari alla costruzione del partenariato | <ul style="list-style-type: none"> • Delibere delle Giunte comunali del territorio del FLAG di nomina del capofila Comune di San Benedetto del Tronto • Delibera del Comune di San Benedetto del Tronto di accettazione della nomina • Verbale della riunione del 02/08/16 dei Comuni facenti parte del FLAG |
| 2 | Atto di costituzione della ATS "FLAG Marche Sud" | <ul style="list-style-type: none"> • Repertorio n. 13621 raccolta 889 del 15/09/2016 |
| 3 | Fogli presenze progettazione partecipata | <ul style="list-style-type: none"> • Incontro del 10/09/2016 • Incontro del 17/09/2016 |
| 4 | Slide di presentazione progettazione partecipata | <ul style="list-style-type: none"> • Incontro del 10/09/2016 • Incontro del 17/09/2016 |
| 5 | Allegato A3 | <ul style="list-style-type: none"> • Strategia di Sviluppo Locale |
| 6 | Allegati riferiti al punto 4.1 dell'Allegato A3 | <ul style="list-style-type: none"> • Tabelle statistiche |
| 7 | Allegati riferiti al punto 12.2 dell'Allegato A3 | <ul style="list-style-type: none"> • Organigramma Comune Capofila con indicazione del personale assegnato al FLAG Marche Sud • Contratti a tempo indeterminato del personale assegnato al FLAG Marche Sud • CV del personale assegnato al FLAG Marche Sud completi di documenti di riconoscimento |
| 8 | Mappa mentale della strategia | <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione grafica |
| 9 | Determinazione n. 989 del 17/08/2016 del Comune di S. Benedetto del Tronto | <ul style="list-style-type: none"> • individuazione personale interno dell'Ente incaricato delle attività amministrative per la presentazione della proposta. • incarico a società di consulenza per la redazione del SSL |